



Comune di Segonzano

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO

2023/2025



Indice

| | |
|--|-----------|
| Premessa | 5 |
| Analisi di contesto | 8 |
| Scenario economico internazionale ed europeo | 8 |
| Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo | 8 |
| Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali | 10 |
| | |
| Analisi delle condizioni interne all'Ente | 13 |
| Popolazione | 13 |
| Andamento Demografico | 13 |
| Bilancio demografico anno 2022 | 14 |
| Composizione per sesso popolazione residente al 31.12.2022 | 15 |
| Trend popolazione per nascite/morti/migrazioni nell'anno 2022 | 15 |
| Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Comune | 16 |
| Segonzano suddivisa per classi di età e sesso | 16 |
| Composizione famiglie per numero di componenti al 31.12.2022 | 17 |
| Territorio | 18 |
| Linee del programma di mandato 2020-2025 | 19 |
| Indirizzi generali di programmazione | 21 |
| Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati | 21 |
| Opere e investimenti | 26 |
| Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi | 27 |
| Programma pluriennale delle opere pubbliche | 28 |
| Risorse e impieghi | 29 |
| Quadro delle condizioni interne all'Ente | 29 |
| Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente | 29 |
| Analisi finanziaria generale degli ultimi 5 anni | 29 |
| Analisi delle Entrate | 31 |
| Analisi delle Spese | 43 |
| Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi | 48 |
| Indebitamento | 74 |
| Gli equilibri | 74 |
| Parametri Enti deficitari | 80 |
| Gestione del Patrimonio – Piano delle Alienazioni, permute e valorizzazioni dei beni | 82 |
| Piano Anticorruzione | 83 |
| Risorse umane – programmazione fabbisogno del personale | 85 |



PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che ne disciplina l'applicazione agli enti locali trentini dal 1° gennaio 2016. La L.P.18/2015 recepisce molti articoli del D.lgs 18 agosto 2000, n.267 e s.m., Testo unico degli Enti locali (TUEL), anche relativamente al principio di programmazione.

In particolare l'art. 151 del TUEL relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile indica nel principio contabile della programmazione gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il Bilancio di Previsione Finanziario, costituendo l'atto presupposto indispensabile all'approvazione del Bilancio stesso. L'art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica nel ciclo di programmazione dell'ente locale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato alcune modifiche al principio 4.1: sono stati ulteriormente ridotti i contenuti del Dup semplificato ed è stato pubblicato un esempio di DUPS, che non è vincolante per gli enti ma può essere preso a riferimento per predisporre il documento contabile.

Il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi

f) nelle varie missioni;

g) la gestione del patrimonio;

h) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

i) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

j) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al Comune di Comune Segonzano - Documento Unico di Programmazione 2023/2025

reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 30 giugno, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta deve presentare il DUP 2023-2025 per le conseguenti deliberazioni. La Commissione Arconet ha chiarito che il termine è obbligatorio, che il documento deve essere correlato del parere dell'Organo di Revisione e che è necessaria una deliberazione di approvazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta Comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta Comunale può presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Il presente DUP è dunque elaborato conformemente alle indicazioni dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato 4/1 della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011 e che in particolare, in assenza delle informazioni minime sui dati di finanza locale per il triennio 2023/2025 la redazione completa del documento è rinviata alla successiva nota di aggiornamento del DUP stesso, come chiarito anche dal Consorzio dei Comuni Trentini con Circolare di data 14 giugno 2017;

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Pertanto il percorso dei due documenti si sovrappone ed il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 risulta coerente con la proposta di Linee programmatiche di mandato 2020-2025.

ANALISI DI CONTESTO

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Scenario economico internazionale ed europeo

Le ripercussioni dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia continuano a gravare sull'economia globale, che da alcune settimane sta risentendo anche delle conseguenze del nuovo peggioramento della crisi sanitaria in Cina. Nel quarto trimestre dello scorso anno, in particolare, l'attività produttiva avrebbe rallentato nei paesi avanzati, riflettendo la generalizzata perdita del potere di acquisto dei redditi dovuta all'inflazione.

La crescita del commercio internazionale avrebbe frenato nel 2022 (al 5,6 per cento), pur rimanendo su valori elevati nel confronto storico. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano una netta decelerazione del prodotto mondiale e del commercio anche per l'anno in corso, per effetto dei prezzi ancora alti dell'energia, della conseguente debolezza del reddito disponibile delle famiglie e dell'intonazione più restrittiva delle politiche monetarie nei paesi avanzati.

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

In l'Italia, nonostante gli effetti fortemente negativi delle tensioni geopolitiche e del conflitto in Ucraina, la crescita del prodotto nel 2022 dovrebbe essere stata prossima al 4 per cento. I livelli precedenti lo scoppio della pandemia sono stati pienamente recuperati ma, rispetto al picco raggiunto all'inizio del 2008, il prodotto resta ancora inferiore di oltre tre punti percentuali (in termini sia totali sia pro capite).

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno l'attività economica si è indebolita. Essa ha risentito dell'attenuazione della ripresa nel settore dei servizi, specialmente nel commercio, nei trasporti e in quelli legati alle attività ricreative e turistiche – ripresa che in estate, dopo la fase più intensa della crisi sanitaria, era stata particolarmente accentuata. Vi ha contribuito anche il calo della produzione industriale, in larga parte ascrivibile ai rincari dei prodotti energetici. Dallo scorso luglio i compatti in maggiore flessione risultano infatti quelli con il più intenso impiego di input energetici. Nel complesso dei settori non energetici dall'inizio del 2021 l'aumento del costo dell'energia ha determinato un rialzo dei costi complessivi per unità di prodotto delle imprese pari a quasi il 7 per cento, di cui circa la metà ascrivibile alla sola energia elettrica.

Nel settore delle costruzioni, che anche grazie agli incentivi pubblici si era ripreso con particolare forza dalla crisi sanitaria, dopo la diminuzione già segnata nel terzo trimestre l'attività sta iniziando a risentire della debolezza del mercato immobiliare. Su quest'ultimo incidono sia il rialzo dei tassi sui mutui sia il protrarsi dell'elevata inflazione, con la conseguente riduzione del potere d'acquisto delle famiglie.

Nell'ultima parte dello scorso anno i problemi di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, che da diversi trimestri frenano l'attività produttiva, hanno registrato una leggera attenuazione. Essi ancora interessano, tuttavia, circa il 30 per cento delle aziende dei servizi e dell'industria manifatturiera e approssimativamente la metà di quelle delle costruzioni.

Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie, cresciuta in misura particolarmente robusta nel secondo e nel terzo trimestre, tanto da riportarsi per la prima volta al di sopra del livello di fine 2019, ha rallentato nell'ultima parte dell'anno. Essa ha risentito della debolezza del reddito disponibile in termini reali, nonostante gli interventi governativi volti a calmierare i prezzi energetici e ad attenuarne l'impatto sul potere d'acquisto delle famiglie, soprattutto per i nuclei meno abbienti, sui quali più hanno inciso i rincari dell'energia e l'aumento del costo dei prodotti alimentari, anch'esso in larga misura conseguenza del conflitto in Ucraina.

La dinamica degli investimenti si era indebolita già nel terzo trimestre, riflettendo la riduzione della spesa per costruzioni a fronte di un'accelerazione di quella in impianti e macchinari. Nel quarto trimestre gli investimenti avrebbero ristagnato.

Per quanto riguarda l'occupazione sono aumentate le posizioni lavorative a tempo indeterminato, a seguito delle numerose trasformazioni di contratti temporanei attivati durante il 2021. Dopo essersi stabilizzata nel terzo trimestre sui livelli elevati del periodo precedente, in ottobre e novembre l'occupazione complessiva è tornata a salire, sia pure lievemente; le indagini sulle aspettative a breve termine delle imprese confermano il possibile proseguimento della crescita dei posti di lavoro. La dinamica delle retribuzioni resta peraltro moderata, anche per il protrarsi dei processi negoziali in settori, specialmente nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo.

In ottobre e novembre l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ha raggiunto un nuovo picco (12,6 per cento), per poi scendere leggermente in dicembre (di 0,3 punti percentuali). Restano straordinariamente elevati i rincari nel settore dell'energia, dove la crescita sui dodici mesi si colloca al di sopra del 60 per cento, sia per il mercato regolamentato sia per quello "libero". Considerando il complesso degli effetti diretti e indiretti, nella media del quarto trimestre più del 70 per cento dell'inflazione generale era riconducibile ai rincari dell'energia; per lo stesso periodo, le misure governative a favore delle famiglie hanno mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Le proiezioni più recenti per l'economia italiana presentate nel Bollettino economico della Banca d'Italia da poco pubblicato, ancorché puntuali, continuano ad avere un carattere necessariamente indicativo dato l'attuale contesto di forte incertezza, connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. La dinamica dei prezzi del gas è esemplare sotto questo aspetto: alla vigilia della pandemia il gas era scambiato a poco più di 10 euro per megawattora; salito a 20 euro nel gennaio 2021 e a 50 nell'estate, in seguito alle prime riduzioni dei flussi di gas dalla Russia; con lo scoppio della guerra, le quotazioni hanno prima superato i 200 euro, poi sono scese sotto i 100, sono risalite a 350 in agosto e sono oggi ridiscese attorno ai 60 euro. Insomma, in queste condizioni non solo è difficile fare previsioni macroeconomiche ma anche, per famiglie e imprese, programmi di spesa e di investimento di particolare intensità. In effetti, in queste condizioni la formulazione di scenari alternativi si basa necessariamente su ipotesi relativamente fragili circa l'evoluzione del conflitto e le sue ripercussioni sui mercati.

Nello scenario di base presentato nel Bollettino economico si è ipotizzato che le tensioni associate alla guerra si

mantengano ancora elevate nei primi mesi di quest'anno, per ridursi gradualmente lungo l'orizzonte di previsione. Nel 2023 il Pil rallenterebbe nettamente, allo 0,6 per cento; la crescita tornerebbe poi a rafforzarsi nel prossimo biennio, grazie all'accelerazione delle esportazioni e della domanda interna, che beneficierebbe della diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza. L'inflazione, salita oltre l'8,5 per cento nella media del 2022, scenderebbe di due punti quest'anno e più decisamente in seguito, portandosi al 2 per cento nel 2025.

Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2022- 2025 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione, da politiche monetarie restrittive, così come un insieme di fattori legati alle caratteristiche del territorio trentino. In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, si prefigura anche per il Trentino una crescita del PIL per l'anno in corso migliore rispetto alle previsioni del DEFP 2023/2025 che si attesta intorno al 3,7% in termini reali. Sul differenziale di crescita positivo rispetto alle attese influisce il miglior andamento delle componenti di domanda registrato nella prima parte dell'anno, descritto nell'analisi sulla situazione dell'economia provinciale. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un mercato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In un contesto così complesso, contrassegnato da un elevato grado di incertezza e dalla riduzione significativa delle prospettive di crescita nazionali, si è ritenuto opportuno elaborare due sentieri di crescita per l'economia provinciale: il primo si basa sull'ipotesi di uno sviluppo meno pessimistico della dinamica delle componenti della domanda interna, in linea con quanto ipotizzato nel quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 2022/2025 (Scenario 1), mentre il secondo considera le aspettative di una decelerazione più drastica così come ipotizzato dal Fondo monetario internazionale e dai principali previsori nazionali ed internazionali (Scenario 2).

La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta, pertanto, ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello Scenario 1 e la sostanziale stagnazione (0,2%) nello Scenario 2. Nel primo scenario si ipotizza l'avvio nel corso del 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR e una moderazione della dinamica dell'inflazione nella seconda parte dell'anno che dovrebbe favorire il graduale miglioramento del clima di fiducia. Lo Scenario 2 incorpora, invece, una previsione di crescita dei consumi delle famiglie molto bassa, in possibile contrazione nella prima parte dell'anno a causa degli effetti del perdurare delle pressioni inflazionistiche sul potere d'acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, nonché i potenziali impatti che l'aumento dei costi dell'energia potrebbero avere anche sull'offerta dei servizi del turismo e sul sistema produttivo locale. Questo secondo scenario ipotizza, inoltre, un contributo alla crescita degli investimenti, in particolare delle imprese, più debole a causa dell'accresciuto contesto di incertezza e per l'aumento del costo delle materie prime, nonostante l'effetto positivo delle misure del PNRR provinciale. Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata. Nello Scenario 1 si prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Lo Scenario 2 prospetta, invece, tassi di

espansione leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Quadro di sintesi

| | (in milioni di euro) | | | |
|--|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Avanzo di amministrazione | 382,50 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE RISORSE ORDINARIE | 4.651,30 | 4.550,10 | 4.599,00 | 4.493,10 |
| - debito autorizzato e non contratto | 0,0 | 0,0 | 79,90 | 115,30 |
| - gettiti arretrati/saldi | 357,0 | 50,0 | 0,0 | 0,0 |
| - restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TOTALE ENTRATE | 5.383,80 | 4.800,10 | 4.718,90 | 4.648,40 |
| - accantonamenti per manovre Stato | -137,30 | -182,20 | -193,90 | -193,90 |
| TOTALE ENTRATE DISPONIBILI | 5.246,60 | 4.617,90 | 4.525,10 | 4.454,50 |

Nel contesto sopra delineato l'evoluzione della finanza provinciale, strettamente collegata alla dinamica dell'economia locale, non consente di allocare volumi aggiuntivi di risorse in misura significativa per porre in essere nuovi interventi a sostegno della crescita del territorio.

L'obiettivo che si pone la Provincia è quindi quello di garantire la messa a terra dei circa 2,5 miliardi di risorse derivanti dal PNRR/PNC, dai fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027, dai fondi statali che finanziato strutture e infrastrutture, con particolare riferimento a quelle afferenti le Olimpiadi invernali 2026. Ulteriore obiettivo sarà quello di proseguire nelle azioni volte a tutelare e rafforzare la speciale autonomia che caratterizza il nostro territorio. Gli interventi emergenziali nazionali resi necessari prima dall'emergenza Covid e successivamente dalla crisi energetica e in generale dal caro materiali, hanno messo in evidenza il rischio di venire attratti da logiche proprie delle regioni a statuto ordinario ma, allo stesso tempo, unitamente ai possibili effetti di manovre nazionali di alleggerimento della pressione fiscale, hanno fatto emergere possibili rischi in ordine alla sostenibilità dell'autonomia.

In tale aspetto è obiettivo prioritario intavolare fin da subito con il nuovo Governo idonee interlocuzioni afferenti tematiche specifiche ma, allo stesso tempo ragionamenti di carattere più generale sui rapporti finanziari tra lo Stato e la Provincia. Per quanto attiene alle tematiche specifiche il riferimento è, innanzitutto, alla compensazione, anche per gli anni successivi al 2024 delle minori devoluzioni Irpef a seguito della riforma approvata con la manovra di bilancio dello Stato per il 2022, a cui dovranno eventualmente aggiungersi ulteriori trasferimenti compensativi in caso di nuove manovre di alleggerimento della pressione fiscale che dovessero essere varate dal nuovo Governo.

In merito va tuttavia tenuto conto dei tempi entro i quali tale recupero potrà avvenire, soprattutto in un contesto quale quello attuale caratterizzato da eventi di portata internazionale che producono rilevanti e inevitabili effetti economici anche a livello locale.

Dovrà altresì essere riavviato il confronto per far affluire al territorio provinciale tutte le risorse di propria competenza, a partire dalle accise sul carburante ad uso riscaldamento. Ma in merito, a fianco del difficile percorso volto alla sospensione dei termini per il rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni

idroelettriche, nell'attuale contesto emergenziale rilievo assume la valutazione circa la natura degli extra-profitti dovuti dai produttori di energia da fonti rinnovabili; ciò al fine di far destinare alle Autonomie speciali quelli afferenti l'energia immessa in rete dai produttori operanti nei rispettivi territori affinché possano essere destinati a misure volte a contrastare gli effetti del caro energia sui cittadini e sulle imprese.

In via più generale, l'obiettivo è quello di intavolare una interlocuzione con il Governo per una revisione complessiva dei rapporti finanziari con lo Stato, mettendo in discussione l'attualità delle regole che ad oggi caratterizzano tali rapporti, a partire dal permanere di un concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale definito in misura fissa.



ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

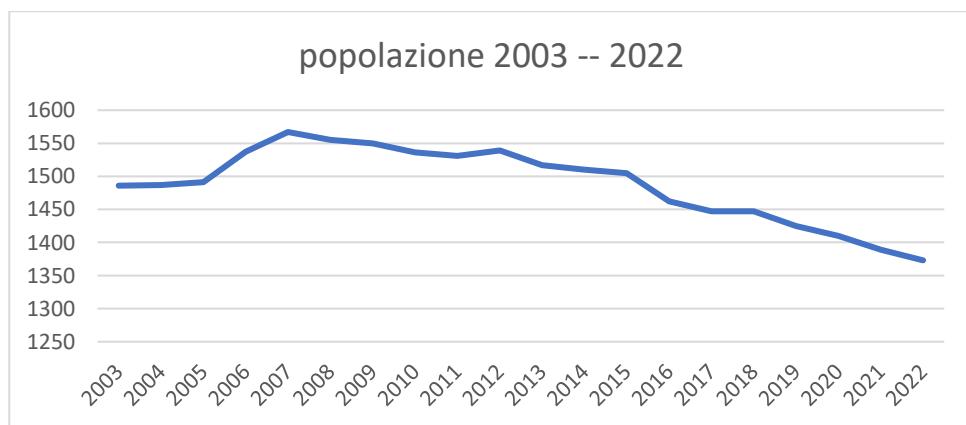
Popolazione

Andamento Demografico

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1385 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1373.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli ultimi 20 anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 2003 | 1486 |
| 2004 | 1487 |
| 2005 | 1491 |
| 2006 | 1537 |
| 2007 | 1567 |
| 2008 | 1555 |
| 2009 | 1550 |
| 2010 | 1536 |
| 2011 | 1531 |
| 2012 | 1539 |
| 2013 | 1517 |
| 2014 | 1510 |
| 2015 | 1505 |
| 2016 | 1462 |
| 2017 | 1447 |
| 2018 | 1447 |
| 2019 | 1425 |
| 2020 | 1410 |
| 2021 | 1385 |
| 2022 | 1373 |

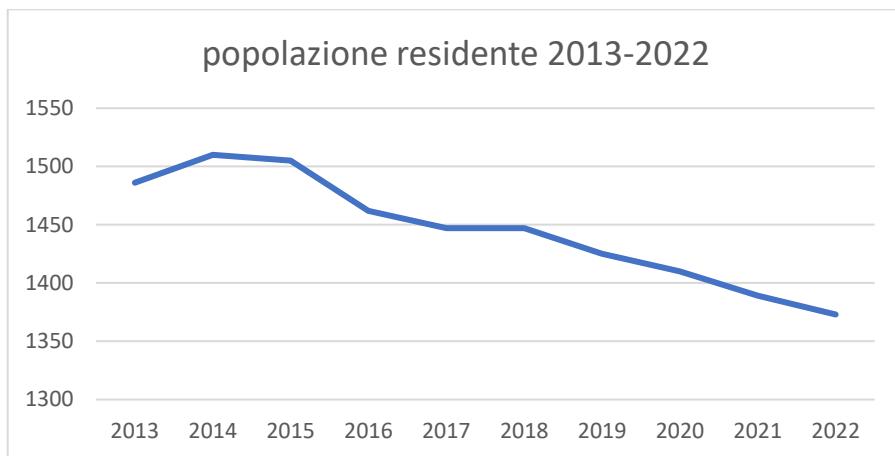


Si riporta ora il trend demografico della popolazione residente nel Comune di Segonzano nel periodo 2013-2022 al primo gennaio:

MODELLO ISTAT P2 + P3 ANNO MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE E STRANIERA

| Dati Demografici | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Popolazione residente | 1486 | 1510 | 1505 | 1462 | 1447 | 1447 | 1425 | 1410 | 1389 | 1373 |
| Maschi | 732 | 741 | 734 | 717 | 707 | 747 | 687 | 693 | 682 | 679 |
| Femmine | 754 | 769 | 771 | 745 | 740 | 700 | 738 | 717 | 707 | 694 |
| Famiglie | 614 | 610 | 607 | 598 | 594 | 605 | 599 | 601 | 597 | 597 |
| Stranieri | 164 | 142 | 141 | 123 | 120 | 122 | 115 | 106 | 95 | 93 |
| n. nati (residenti) | 6 | 12 | 14 | 7 | 6 | 6 | 7 | 5 | 5 | 3 |
| n. morti (residenti) | 8 | 13 | 11 | 13 | 12 | 10 | 12 | 11 | 13 | 17 |
| Saldo naturale | -2 | -1 | 3 | -6 | -6 | -4 | -5 | -6 | -8 | -14 |
| n. immigrati nell'anno | 30 | 35 | 31 | 24 | 36 | 40 | 43 | 40 | 36 | 37 |
| n. emigrati nell'anno | 50 | 41 | 39 | 61 | 45 | 36 | 59 | 45 | 50 | 43 |
| Saldo migratorio | -20 | -6 | -8 | -37 | -9 | 4 | -16 | -5 | -14 | -6 |

Il grafico rappresentativo del trend dimostra come negli ultimi anni si stia registrando una progressiva diminuzione della popolazione residente nel Comune:



Bilancio demografico anno 2022

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

| | |
|---------------------------------------|------|
| Popolazione legale al censimento 2011 | 1531 |
| Popolazione residente al 01/01/2022 | 1385 |
| Di cui: | |
| Maschi | 682 |
| Femmine | 707 |
| Nati nell'anno 3 | |
| Deceduti nell'anno 17 | |
| Saldo naturale -14 | |

Immigrati nell'anno 37

Emigrati nell'anno 43

Saldo migratorio -6

Popolazione residente al 31/12/2022

1373

Di cui:

Maschi 679

Femmine 694

Nuclei familiari 597

Comunità/Convivenze 0

In età prescolare (0 / 5 anni) 36

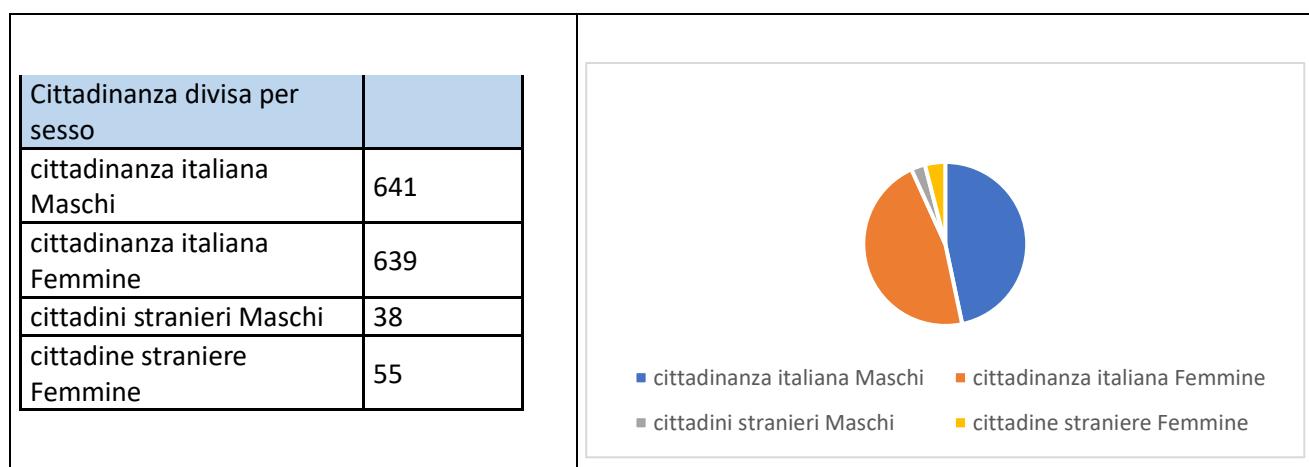
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni) 103

In forza lavoro (15/ 29 anni) 260

In età adulta (30 / 64 anni) 678

In età senile (oltre 65 anni) 296

Composizione per sesso popolazione residente al 31.12.2022



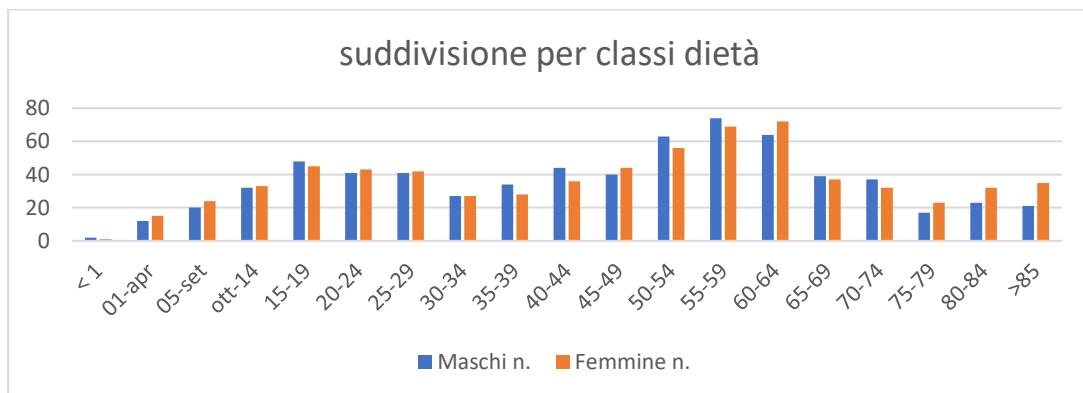
Trend popolazione per nascite/morti/migrazioni nell'anno 2022

| Dati demografici | 2022 |
|-------------------------|------------|
| Nati | 3 |
| Morti | 17 |
| Saldo naturale | -14 |
| Immigrati | 37 |
| Emigrati | 43 |
| Saldo migratorio | -6 |

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Comune Segonzano suddivisa per classi di età e sesso

| Classi di età | Maschi | | Femmine | | Totale | |
|---------------|------------|----|------------|----|-------------|-----|
| | n. | % | n. | % | n. | % |
| < 1 | 2 | 67 | 1 | 33 | 3 | 100 |
| 01-apr | 12 | 44 | 15 | 56 | 27 | 100 |
| 05-set | 20 | 45 | 24 | 55 | 44 | 100 |
| ott-14 | 32 | 49 | 33 | 51 | 65 | 100 |
| 15-19 | 48 | 52 | 45 | 48 | 93 | 100 |
| 20-24 | 41 | 49 | 43 | 51 | 84 | 100 |
| 25-29 | 41 | 49 | 42 | 51 | 83 | 100 |
| 30-34 | 27 | 50 | 27 | 50 | 54 | 100 |
| 35-39 | 34 | 55 | 28 | 45 | 62 | 100 |
| 40-44 | 44 | 55 | 36 | 45 | 80 | 100 |
| 45-49 | 40 | 48 | 44 | 52 | 84 | 100 |
| 50-54 | 63 | 53 | 56 | 47 | 119 | 100 |
| 55-59 | 74 | 52 | 69 | 48 | 143 | 100 |
| 60-64 | 64 | 47 | 72 | 53 | 136 | 100 |
| 65-69 | 39 | 51 | 37 | 49 | 76 | 100 |
| 70-74 | 37 | 54 | 32 | 46 | 69 | 100 |
| 75-79 | 17 | 43 | 23 | 58 | 40 | 100 |
| 80-84 | 23 | 42 | 32 | 58 | 55 | 100 |
| >85 | 21 | 38 | 35 | 63 | 56 | 100 |
| Totale | 679 | 49 | 694 | 51 | 1373 | 100 |

Si illustra di seguito la piramide dell'età della popolazione di Segonzano, suddivisa per fasce di età e sesso, al 31/12/2022



Composizione famiglie per numero di componenti al 31.12.2022

| COMPOSIZIONE FAMIGLIE AL 31.12.2022 | |
|--|--------------------|
| n. componenti | n. famiglie |
| 1 | 216 |
| 2 | 156 |
| 3 | 99 |
| 4 | 93 |
| >5 | 33 |
| | 597 |

La struttura familiare ha subito delle forti trasformazioni e si è rilevata una crescita di famiglie uni-personali e mono-parentali, un aumento dei divorzi e delle convivenze. Tutto ciò ha comportato un indebolimento e una forte vulnerabilità di persone e nuclei familiari, con inevitabili ricadute nell'ambito dell'assistenza familiare.

In linea con il trend nazionale, anche il Comune di Segonzano registra un aumento della popolazione in convivenza, la diminuzione dei matrimoni e un aumento del numero di divorziati.

Il Comune di Segonzano ha attivo il servizio di scuola materna, elementare e media ma non è presente sul territorio l'Asilo Nido. Al fine di fronteggiare tale mancanza l'Ente ha attivato una convenzione con la Comunità della Valle di Cembra per l'utilizzo dell'Asilo Nido della Comunità stessa. L'accordo prevede una compartecipazione, da parte del Comune di Segonzano, alle spese del servizio di Asilo Nido sulla base dei bambini residenti a Segonzano iscritti annualmente allo stesso.



Territorio

Sono elementi costitutivi del Comune di Segonzano il territorio e la comunità.

La sede del Comune è a Scancio di Segonzano.

L'attuale Comune di Segonzano confina con i territori dei Comuni di Sover, Bedollo, Baselga di Pinè, Lona – Lases, Cembra, Faver, Valda e Grumes.

Il territorio Comunale si suddivide in quindici frazioni: Sevignano, Parlo, Piazzo, Prà, Scancio, Saletto, Teaio, Sabion, Stedro, Luch, Quaras, Casal, Gresta, Gaggio e Valcava nonché da quattro località sparse: Rio Secco, Gausaldo, Santuario della Madonna dell'Aiuto e Caloneghi.

Il suolo comunale ha una superficie complessiva di 2076 ettari (di cui 1250 di proprietà pubblica) e si trova ad un'altitudine che varia da un minimo di 430 (confine sull'Avisio con Lona) ad un massimo di 1543 m. s.l.m. (Pizzo Comboni) e dista circa 25 Km. dal capoluogo Trento.

Il Comune di Segonzano può vantare i seguenti monumenti storici, religiosi e naturalistici:

- Il Castello:

costruito dopo il 16 febbraio 1216, perchè in quella data il Principe Vescovo di Trento Federico Vanga investiva della giurisdizione del territorio di Segonzano il suo ministeriale Rodolfo Scancio. Lo autorizzava a costruire un castello o luogo fortificato dove voleva. Aveva l'obbligo di tenerlo aperto al Vescovo o al suo personale per ogni circostanza. Lo Scancio si obbligava a non ospitare nel castello gente di malaffare, pena la perdita del feudo.

- Le Piramidi:

un capolavoro della natura: torri, creste, pinnacoli disposti a canna d'organo, alte colonne sovrastate da un masso di porfido, queste sono le Piramidi terra di Segonzano, in Valle di Cembra. Un fenomeno geologico unico in Trentino e raro nel mondo. Resti di un deposito morenico risalente all'ultima glaciazione, le Piramidi sono oggi un'attrazione turistica di alto valore didattico. Il sito è visitabile tutto l'anno attraverso un sentiero appositamente attrezzato e ben segnalato.

- Il Santuario Madonna dell'Aiuto:

il primo capitello originale è del 1682. Sulle vicende del Santuario si trovano notizie negli Atti Visitali della Curia arcivescovile di Trento. Sappiamo che il capitello nel 1710 era "serrato", con l'altare "coperto da tovaglie" contenente l'immagine della Beata Vergine Maria Ausiliatrice. Negli anni 1818-1820 il capitello venne ampliato fino alle attuali dimensioni. Dal primo decennio del 1800 la chiesetta cominciò ad essere chiamata santuario.

LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08.10.2020 con atto n. 19, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Si riporta di seguito estratto delle linee programmatiche approvate ad inizio legislatura:

LINEE DI MANDATO “FRAZIONI UNITE”

1. Grande attenzione alle strade boschive migliorando i tratti in forte pendenza con soluzioni durature e poco impattanti.
2. Collaborare con i consorzi di miglioramento fondiario per adeguare le strade agricole anche allo scopo di migliorarne la sicurezza.
3. Migliorare la sicurezza stradale e della circolazione pedonale, in particolar modo nell'abitato di Scancio rallentando il traffico con dissuasori o radar.
4. Sistemazione della strada per Teaio con relativi sottoservizi e messa in sicurezza dell'incrocio.
5. Completare la zona artigianale con illuminazione e marciapiede:
6. Completamento del marciapiede da Parlo verso Piazzo.
7. Continuare con le politiche per la famiglia: in questi anni siamo entrati nel Distretto Famiglia e abbiamo realizzato la colonia estiva e l'aiuto compiti per i bambini con difficoltà e necessità di recupero.
8. Attivazione di un servizio di tagesmutter.
9. Migliorare la situazione dei parcheggi nelle nostre frazioni.
10. Lavorare in collaborazione con la P.A.T., rete di Riserve e APT per la valorizzazione dei principali punti d'attrazione turistica del nostro Comune.
11. Istituzione di un negozio multifunzionale nell'abitato di Sevignano.
12. Valorizzare i centri storici con illuminazione a led e pavimentazione in porfido dei tratti mancanti
13. Collaborare con le Associazioni Culturali del paese e della nostra valle per migliorare l'offerta alla

popolazione.

14. Ampia disponibilità a collaborare con le Associazioni di volontariato del nostro paese.

PROGRAMMA LISTA “FRAZIONI UNITE”

Portare a termine le opere pubbliche già avviate o in progetto:

1. 89 Area Venticcia a destinazione turistica ricreativa e sportiva, rifacimento illuminazione area e campo sportivo, telecamere di sorveglianza e realizzazione area sosta camper.
2. Parco pubblico tra comune e scuola
3. Riqualificazione centro storico Pra con relativa illuminazione pubblica
4. Parcheggio a Valcava e collettore fognario di collegamento al depuratore di Sover, già finanziati
5. Sistemazione del capannone già acquistato dalla nostra amministrazione in area artigianale da adibire a caserma dei pompieri
6. Importante intervento su Gresta con due ponti sospesi sull’Avisio e ristrutturazione della canonica a scopo divulgativo e turistico
7. Ristrutturazione del sentiero piramidi già finanziato in un bando P:S:R:
8. Semaforo a Sevignano con allargamento viabilità già progettato e finanziato.



INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

La Giunta Comunale dell'Ente con proprio provvedimento n. 37 del 02.04.2015 ha quindi approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica. Con successivo provvedimento n. 89 del 10.08.2016 la Giunta Comunale ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro conformarsi, prima dell'adozione delle necessarie azioni, alla normativa provinciale di recepimento tesa ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Si evidenzia che il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Si segnalano di seguito, in particolare, quali modifiche di interesse quelle apportate all'art. 4 del TU, che identifica le finalità perseguitibili mediante partecipazione a società; il rispetto di questo articolo viene, infatti, richiamato

dall'art. 24, comma 1, della l.p. n. 27 del 2010, come modificata dalla l.p. n. 19 del 2016 (collegata alla manovra di bilancio 2017):

- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- sono espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile; peraltro a riguardo la citata norma provinciale già richiamava la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti;
- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (e non sono servizi di interesse generale), anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purché il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;
- viene inserita la possibilità per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall'applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale o provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze, alle Camere).

Si rammenta che, ai sensi della citata disciplina provinciale, si intendono comunque legittime le partecipazioni previste da norme statali, regionali o provinciali.

Altre modifiche sono di mero drafting normativo oppure riguardano aspetti che sono stati oggetto di disciplina provinciale.

La novità più rilevante è costituita dalla proroga al 30 settembre 2017 del termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, con decorrenza dal 1° ottobre, quindi, dell'obbligo di trasmettere il provvedimento alla Corte dei Conti e della sanzione dell'impossibilità di esercitare i diritti sociali per l'ente socio pubblico, e con espressa salvezza degli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico nel frattempo.

La disposizione transitoria del correttivo prevede infatti: "Le disposizioni di cui all'articolo 24, commi 3 e 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017 e sono fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali di cui al predetto articolo 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Il Consiglio Comunale di Segonzano con proprio provvedimento n. 20 dd. 02.10.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Per l'anno 2018 il Consiglio Comunale di Segonzano con proprio provvedimento n. 22 dd. 19.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie, confermando il mantenimento delle stesse.

Con la deliberazione consiliare n. 29 di data 22 dicembre 2021, l'Ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2020.

Con la deliberazione consiliare n. 30 di data 20 dicembre 2022, l'Ente ha provveduto ad approvare la relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione periodica di cui alla delibera del consiglio comunale n. 29 di data 22 dicembre 2021.

In sintesi le partecipazioni dirette e indirette del Comunale di Segonzano possono essere graficamente così rappresentate:

COMUNE DI SEGONZANO

partecipazioni dirette e indirette al 31.12.2021



In sede di riconoscimento, effettuata in modo dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, si è ritenuto di procedere con le razionalizzazioni delle società partecipate dirette e indirette, come segue:

- rilevato che è in corso il processo di armonizzazione stabilita dalla I.p. n 8 del 12.08.2020 che in particolare ha definito il nuovo ambito territoriale Val di Fiemme, Altopiano di Pinè e Val di Cembra, di fatto **I'APT PINE' CEMBRA** partecipata diretta di questa Amministrazione che è stata posta in liquidazione in data 28.01.2022;
- a seguito della messa in liquidazione dell'Apt Pinè Cembra necessita procedere con la razionalizzazione delle seguenti società indirette detenute da questa Amministrazione per il tramite dell'Apt stessa: **Sviluppo Turistico Grumes SRL** e **Ice Rink Pine Srl**;
- vista la Cessione/Alienazione della partecipazione nella società **CASSA RURALE DI TRENTO BCC, partecipata indiretta** detenuta da questa Amministrazione per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini detentrice al 31.12.2020, si procedere con la razionalizzazione della Cassa Rurale di Trento BCC;
- **CENTRO SERVIZI CONDIVISI Scarl** partecipata indiretta detenuta da questa Amministrazione attraverso Trentino Digitale Spa e Trentino Riscossioni Spa, che ha cessato attività in data 17.06.2021 ed è stata cancellata dal registro delle imprese in data 01.07.2021.

Si evidenzia che con la delibera della giunta comunale n. 109 di data 07.09.2021, i comuni d'ambito della Valle di Cembra hanno approvato un accordo per l'affidamento del servizio di consulenza finalizzato alla creazione di un ente rappresentativo degli enti pubblici e degli operatori economici e turistici della Valle di Cembra. Nello specifico, Fra i Comuni di Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Lona-Lases, Giovo, Segonzano e Sover vi è convergenza d'intenti di far interfacciare gli enti pubblici della Valle di Cembra (sia amministrazioni comunali che Comunità di Valle) con i vari stakeholders economici e turistici per individuare lo strumento più opportuno nel quale favorire una prospettiva di sviluppo turistico comune alla vallata e con il quale poter dialogare con la neo formata APT Fiemme Pinè Cembra.

Le amministrazioni della Comunità della Valle di Cembra e dei Comuni di Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Lona-Lases, Giovo, Segonzano e Sover ritengono necessario quindi individuare il modello e la struttura più idonee per rappresentare gli enti pubblici e gli operatori economici e turistici della Valle di Cembra tenendo conto dei

profili di interesse economico-finanziario ed amministrativo, ma anche di sviluppo turistico del territorio e di valorizzazione del prodotto.

Non essendovi nell'organico comunale di tali Enti professionalità adeguate a tale individuazione, occorre selezionare un professionista qualificato in grado di individuare tali modello e struttura mediante approfondimento della realtà della Valle di Cembra, organizzando dei tavoli di lavoro che coinvolgano tutti i portatori d'interesse della Valle (Comuni di Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Lona-Lases, Giovo, Segonzano e Sover, Comunità della Valle di Cembra, operatori turistici, strutture ricettive e di ristorazione, operatori economici come cantine, produttori di vino e di prodotti da esso derivati, gli enti di promozione turistica e del territorio come pro loco, consorzi privati, istituti di credito territoriali ecc), per valutare le diverse sensibilità sui temi per proporre un modello il più condiviso e inclusivo possibile.

In data 30 agosto 2022 con atto notarile rep. N. 10463 è stata costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE TURISTICA VAL DI CEMBRA" con sede in Comune di Cembra Lisignago (TN) p.iva 02677990224 e c.f. 96117720225, con lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio paesaggistico, agro-rurale, artistico, storico-culturale e ambientale della Comunità della Valle di Cembra. All'ASSOCIAZIONE TURISTICA VAL DI CEMBRA ha aderito anche il Comune di Segonzano. L'Associazione Turistica Val di Cembra è un ente del terzo settore e l'adesione prevede il versamento di una quota annua di € 2.000,00.

Quindi le partecipazioni dirette e indirette possedute del Comunale di Segonzano al 31.12.2021, in seguito alla razionalizzazione risultano essere le seguenti:

Partecipazioni dirette

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | DOPO RAZIONALIZZAZIONE | NOTE |
|--|--|-------------------------|-------------------------------|---|
| Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. | 01533550222 | 0,54% | Mantenimento senza interventi | Successivamente alla data assunta a riferimento dalla presente rilevazione, l'Ente ha assunto, in esito a modificazioni statutarie approvate il 27 dicembre 2017 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2018, la natura di società <i>in house providing</i> . |
| Trentino Riscossioni S.p.A. | 02002380224 | 0,0152% | Mantenimento senza interventi | Conformemente alle direttive imposte dalla Provincia autonoma di Trento, azionista di maggioranza degli enti consorziati, la Società svolge le proprie attività non avvalendosi di dipendenti propri ma di personale distaccato dalle Società consorziate o dalla Provincia stessa, in numero superiore rispetto a quello degli Amministratori. Di conseguenza, l'inesistenza di personale dipendente della Società non integra - in concreto - un indice sintomatico di inefficienza della Società, e non giustifica l'adozione di alcuna misura di razionalizzazione. |

| | | | | |
|---|--------------|---------|-------------------------------|--|
| Trentino Digitale S.p.A. | 00990320228 | 0,0134% | Mantenimento senza interventi | In attuazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali" adottato con d.G.P. n. 448/2018, a far data dal 1.12.2018 la Società ha incorporato Trentino network s.r.l. ed ha mutato ragione sociale da "Informatica trentina s.p.a." a "Trentino Digitale s.p.a." |
| ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale | 001398620228 | 2,13% | Mantenimento senza interventi | La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, è costituita in Consorzio-Azienda ai sensi della L.R. 01/93, ed ha come scopo la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana come struttura comune. Trattasi di un servizio pubblico locale di interesse generale e pertanto sempre ammesso. |

Si riportano di seguito i link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate

| ORGANISMO PARTECIPATO | LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI |
|---|---|
| Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. | https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione /Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2021 |
| Trentino Digitale S.p.A. | https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2021 |
| Trentino Riscossioni S.p.A. | http://www.trentinoriscossionisp.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2021.pdf |
| ASIA - Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale | https://www.asia.tn.it/bilanci/bilancio preventivo e consuntivo/bilancio preventivo/bilancio/2021 |

Partecipazioni indirette

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini (Società controllata)

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE | DOPO RAZIONALIZZAZIONE | NOTE |
|---|----------------------------|--|-------------------------------|------|
| Federazione Trentina della Cooperazione | 00110640224 | 0,139% | Mantenimento senza interventi | |
| SET Distribuzione Spa | 01932800228 | 0,5% | Mantenimento senza interventi | |

LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

PROGRAMMI ED INVESTIMENTI IN AREE AGRICOLE E A PASCOLO

Sostenere le attività agricole e la zootecnia di montagna, come elemento essenziale per garantire il presidio del territorio, della biodiversità e del paesaggio alpino. L'agricoltura di montagna rappresenta un patrimonio culturale collettivo consolidato, riconosciuto e remunerato, che costituisce un valore aggiunto per le produzioni agroalimentari locali e un contributo alla sostenibilità economica e sociale delle comunità montane. Per questo è necessario continuare ad assicurare che tale settore possa svolgere un ruolo di presidio e salvaguardia del territorio e del paesaggio, al fine di valorizzare la biodiversità e l'equilibrio paesaggistico ed idrogeologico e contrastare il rischio dell'abbandono e dello spopolamento. Ciò anche come contributo alla strategia di adattamento e di mitigazione ai cambiamenti climatici. Il settore zootecnico rappresenta uno dei compatti portanti dell'agricoltura trentina, soprattutto nelle aree di montagna, dove riveste un ruolo fondamentale per il mantenimento di un'economia attiva nei territori rurali più svantaggiati. Per questa ragione la Giunta comunale ha avviato un percorso mirato di sostegno delle iniziative agricole e zootecniche, in prospettiva, di riconversione verso modelli che sappiano assicurare un adeguato equilibrio con il contesto territoriale montano trentino.

Si intende proseguire nella direzione già tracciata, sostenendo e valorizzando:

- la foraggicoltura di qualità su prati stabili e pascoli di proprietà pubblica e/o privata, nelle zone individuate dal Piano di Assestamento Forestale e di quelle potenzialmente candidate a diventarlo.
- il recupero di aree incolte all'interno del territorio comunale di proprietà pubblica e/o privata;
- erogazione di contributi a sostegno degli investimenti in aree agricole e aree a pascolo

Destinatari sia imprenditori agricoli che soggetti non rientranti in tale qualifica privilegiando gli imprenditori agricoli.

In questa direzione va orientata anche la Programmazione per lo sviluppo rurale 2023 – 2025.

Risultati attesi:

- miglioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio rurale tradizionale alpino;
- recupero di aree all'agricoltura, con ampliamento delle aree a coltivazione

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Di seguito vengono evidenziati i programmi e progetti di investimento non ancora conclusi, finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

| capitolo | descrizione opera | Importo impegno residuo | Di cui importi da riaccertare finanziati con FPV |
|---------------|---|-------------------------|--|
| 28102 | Realizzazione impianto semaforico Sevignano | 197.211,78 | 0,00 |
| 29418 | Nuovi collettori fognari Valcava Tirli | 535.797,88 | 0,00 |
| 21505/503 | Sistemazione sentieri Piramidi di Segonzano | 6.059,50 | 0,00 |
| 21685/560 | Incarichi per progettazioni, perizie e collaudi (vulnerabilità sismica immobili- progetto ampliamento caserma VVFF) | 162.917,00 | 162.917,00 |
| 28203/502 | Impianto illuminazione pubblica area Sabion – Stedro (PNRR 2022) | 119.823,67 | 0,00 |
| 29404/502 | Sistema di telecontrollo per la gestione acquedotto comunale | 19.484,62 | 19.484,62 |
| 29605/501 | Programma per la fruizione turistico ambientale del torrente Avisio | 110.567,51 | 110.567,51 |
| TOTALE | | 1.151.861,96 | 292.969,13 |

Si tratta dell'elenco delle Opere Pubbliche da riaccertare nel 2022 in sede di Riaccertamento ordinario dei residui.

Programma pluriennale delle opere pubbliche

Si riportano di seguito le tabelle relative alle:

- opere pubbliche in corso di esecuzione con i relativi finanziamenti;
- opere pubbliche programmate per il triennio 2023-2025 con i relativi finanziamenti;
- opere pubbliche con area di inseribilità ma senza finanziamenti certi.

| Programma pluriennale nuove opere pubbliche 2023-2025: opere con finanziamenti | | | | | | | | |
|--|---|---|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------|--|
| Macroaggregato | Cap. | oggetto dei lavori (opere e investimenti) | importo complessivo dell'opera | esigibilità della spesa 2023 | esigibilità della spesa 2024 | esigibilità della spesa 2025 | stato di attuazione | |
| Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione | | | | | | | | |
| Programma 5 – Gestione dei bani demaniali e patrimoniali | | | | | | | | |
| 2 2 1 4 00 2 21503/504 | Manutenzione straordinaria caserma VVFF | 50.000,00 | 30.000,00 | 20.000,00 | | | Iniziale | |
| 2 2 1 9 00 2 21504/204 | Interventi di manutenzione struttura di Venticcia | 70.000,00 | 30.000,00 | 40.000,00 | | | Iniziale | |
| Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | | | |
| Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio | | | | | | | | |
| 2 2 3 5 00 1 | Variante al Piano Regolatore Comunale | 60.000,00 | 60.000,00 | | | | Iniziale | |
| Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | | | |
| Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali | | | | | | | | |
| 2 2 1 9 99 9 28203/502 | Impianto illuminazione pubblica | 120.000,00 | 100.000,00 | 20.000,00 | | | Iniziale | |
| Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | | | | | | | | |
| 2 2 2 1 99 9 29605/501 | Compartecipazione spese programma per la fruizione turistico ambientale del torrente Avisio | 105.000,00 | 105.000,00 | | | | Iniziale | |
| Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | | | | |
| Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali | | | | | | | | |
| 2 2 1 9 12 28104/504 | Interventi di manutenzione strade comunali | 200.000,00 | 150.000,00 | 50.000,00 | | | Iniziale | |
| | Totale | 605.000,00 | 475.000,00 | 130.000,00 | | | | |

| Quadro delle disponibilità finanziarie | | | | | |
|--|--|-------------------|-------------------|------|---|
| | | 2023 | 2024 | 2025 | Disponibilità finanziarie (per gli interi investimenti) |
| | ENTRATE VINCOLATE | | | | |
| 1 | Vincoli derivanti da legge o da principi contabili | 425.000,00 | 130.000,00 | - | 555.000,00 |
| 2 | Vincoli derivanti da mutui | - | - | - | - |
| 3 | Vincoli derivanti da trasferimenti | - | - | - | - |
| 4 | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | - | - | - | - |
| | ENTRATE DESTINATE | | | | |
| 5 | Entrate destinate agli investimenti | 50.000,00 | - | - | 50.000,00 |
| | ENTRATE LIBERE | | | | |
| 6 | Stanziamento di bilancio (ENTRATE CORRENTI) | - | - | - | - |
| 7 | Altro (alienazioni) | - | - | - | - |
| 8 | Altro (FPV) | - | - | - | - |
| | TOTALI | 475.000,00 | 130.000,00 | | 605.000,00 |

| Programma pluriennale opere pubbliche: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti | | | | |
|---|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| oggetto dei lavori (opere e investimenti) | importo complessivo dell'opera | esigibilità della spesa 2023 | esigibilità della spesa 2024 | esigibilità della spesa 2025 |
| Ampliamento/Adeguamento caserma VVFF Loc. Gardin | 800.000,00 | | x | |
| Sistemazione strada Teao | 120.000,00 | | | x |
| Sistemazione cimitero Piazzo | 50.000,00 | | x | |
| Sistemazione Quaras | 120.000,00 | | | x |
| Pista ciclopedinale "CicloAvvia Valle di Cembra" | 30.000,00 | | x | |
| Rifacimento illuminazione Luch + prolungamento/ sistemazione parcheggio | 50.000,00 | | | x |
| Rifacimento illuminazione Casal | 50.000,00 | | | x |
| Sdoppiamento Fognature Valcava e rifacimento rete idrica all'interno dell'abitato | 600.000,00 | | | x |
| Nuova Area Camper Venticcia | Non quantificabile | | | x |
| Riqualificazione zona Saletto | 50.000,00 | | | x |
| Realizzazione nuovo parcheggio zona Castello di Segonzano | Non quantificabile | | | x |
| Adeguamento vecchia struttura Venticcia (cucina) e riscaldamento parte nuova | 100.000,00 | | x | x |
| Nuova condotta acquedottistica Valon - Venticcia | 300.000,00 | | x | |
| Nuova strada d'accesso e sistemazione serbatoio acque-dotto fraz. Valcava | 200.000,00 | | | x |
| Acquedotto – sostituzione tubo da Gresta alta a Gresta bassa e rifacimento tutti sottoservizi | 200.000,00 | | | x |
| Totale | 2.670.000,00 | 0,00 | 1.230.000,00 | 1.440.000,00 |

| Quadro delle disponibilità finanziarie presunte per le opere con aree di inseribilità | | | | | |
|---|--|-------------|---------------------|---------------------|---|
| | | 2023 | 2024 | 2025 | Disponibilità finanziarie (per gli interi investimenti) |
| ENTRATE VINCOLATE | | | | | |
| 1 | Vincoli derivanti da legge o da principi contabili | | 920.000,00 | 1.050.000,00 | 1.970.000,00 |
| 2 | Vincoli derivanti da mutui | - | - | - | - |
| 3 | Vincoli derivanti da trasferimenti | - | - | - | - |
| 4 | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | - | - | - | - |
| ENTRATE DESTINATE | | | | | |
| 5 | Entrate destinate agli investimenti | | 310.000,00 | 390.000,00 | 700.000,00 |
| ENTRATE LIBERE | | | | | |
| 6 | Stanziamento di bilancio (ENTRATE CORRENTI) | - | - | - | - |
| 7 | Altro (alienazioni) | - | - | - | - |
| 8 | Altro (FPV) | - | - | - | - |
| TOTALI | | 0,00 | 1.230.000,00 | 1.440.000,00 | 2.670.000,00 |

RISORSE ED IMPIEGHI

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le informazioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale degli ultimi 5 anni

Evoluzione delle entrate (accertato)

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 36.066,36 | 38.729,25 | 39.712,56 | 37.443,57 | 28.746,02 |

| | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Utilizzo FPV di parte capitale | 811.516,93 | 713.952,58 | 740.762,05 | 916.159,59 | 410.776,06 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 200.000,00 | 200.000,00 | 756.870,00 | 192.681,56 | 30.311,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 409.875,46 | 403.731,46 | 430.533,27 | 392.216,80 | 488.019,28 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 528.909,78 | 633.247,30 | 745.658,48 | 774.043,11 | 707.326,35 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 526.701,97 | 505.605,95 | 433.091,82 | 467.791,33 | 464.106,57 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 1.494.317,39 | 223.114,93 | 1.008.505,40 | 1.191.888,40 | 833.544,90 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite giro | 373.658,76 | 326.927,67 | 332.160,13 | 427.512,38 | 283.279,62 |
| TOTALE | 4.381.046,65 | 3.069.882,96 | 4.487.293,71 | 4.399.736,74 | 3.246.109,80 |

La tabella sopra riportata evidenzia un andamento pressoché costante delle Entrate del Titolo 1, relative ai gettiti IMIS, TARI e Ruolo Acquedotto, a dimostrazione del fatto che l'Ente ha voluto mantenere invariate le tariffe dei Tributi a vantaggio dei propri abitanti.

Le Entrate del Titolo 4 “Entrate in Conto Capitale” invece, evidenziano un notevole calo nel 2018. Tale diminuzione è collegata alle minori Spese in Conto Capitale (per opere pubbliche) sostenute dall'Ente nel medesimo esercizio. Nel corso dell'anno 2019 e 2020 si registra invece un aumento delle Entrate del Titolo 4 “Entrate in Conto Capitale”, da ricondurre all'esecuzione da parte dell'Ente di nuove opere pubbliche di importo rilevante, finanziate con Entrate non proprie. Nel anno 2021 le “Entrate in Conto Capitale” risultano contenute in seguito al contenimento di spese per opere pubbliche in quanto si è proseguito con il lavoro delle opere iniziate negli anni precedenti con aggiunta di alcune opere di minor consistenza.

Evoluzione delle spese (impegnato)

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.314.544,27 | 1.314.572,96 | 1.295.590,15 | 1.358.354,19 | 1.301.633,83 |
| Fondo pluriennale vincolato in parte corrente | 0,00 | 0,00 | 37.443,57 | 24.862,12 | 28.746,02 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.764.552,24 | 416.407,51 | 1.365.597,86 | 1.674.822,89 | 1.242.713,81 |
| Fondo pluriennale vincolato in parte capitale | 0,00 | 0,00 | 916.159,59 | 410.776,06 | |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 42.885,89 | 42.885,89 | 42.885,89 | 42.885,89 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per servizi conto terzi | 373.658,76 | 326.927,67 | 332.160,13 | 427.512,38 | 283.279,62 |
| TOTALE | 3.452.755,27 | 2.100.794,03 | 3.989.837,19 | 3.939.213,53 | 2.899.259,17 |

La spesa corrente nel corso degli anni non ha subito notevoli variazioni, in sostanza si è cercato di contenere la spesa e di bilanciare gli effetti della crisi economica degli ultimi anni con impegno da parte dell'Ente di riduzione della spesa del personale come da Piano di Miglioramento PAT oltre alla diminuzione della stessa dovuta allo scioglimento della Gestione Associata tra i Comuni di Albiano, Lona-Lases, Segonzano e Sover.

Le spese in conto capitale seguono l'andamento delle entrate in conto capitale e registrano una diminuzione nel

2018 e 2019, giustificata dalle minori opere pubbliche iniziate negli esercizi in questione.

Nel corso dell'anno 2020 si registra invece un aumento delle Spese in Conto Capitale, da ricondurre all'esecuzione da parte dell'Ente di nuove opere pubbliche di importo rilevante, finanziate in gran parte con Entrate non proprie. Nel 2021 si registra nuovamente un calo della spesa in conto capitale data dal fatto che si è proseguito con il lavoro delle opere iniziate negli anni precedenti con aggiunta di alcune opere di minor consistenza.

Partite di giro (accertato/impegnato)

| Servizi c/terzi (in euro) | RENDICONTO 2017 | RENDICONTO 2018 | RENDICONTO 2019 | RENDICONTO 2020 | RENDICONTO 2021 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 373.658,76 | 326.927,67 | 332.160,13 | 427.512,38 | 283.279,62 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 373.658,76 | 326.927,67 | 332.160,13 | 427.512,38 | 283.279,62 |

Analisi delle Entrate

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività.

Si riporta di seguito l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021 – 2025:

| ENTRATE | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. | 486.000,00 | 375.342,00 | 416.200,00 | 430.207,00 | 429.802,86 |
| TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI | 676.571,67 | 900.711,00 | 838.145,45 | 630.800,00 | 630.800,00 |
| TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 468.694,00 | 468.414,96 | 589.094,00 | 522.091,70 | 522.091,70 |
| TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 1.644.800,00 | 784.664,09 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 |
| TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 4.470.065,67 | 3.723.132,05 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 |

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.

| ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| ENTRATE | TREND STORICO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
| | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 486.000,00 | 375.342,00 | 416.200,00 | 430.207,00 | 429.802,86 |
| Compartecipazioni di tributi | - | - | - | - | - |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | - | - | - | - | - |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 486.000,00 | 375.342,00 | 416.200,00 | 430.207,00 | 429.802,86 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|

Di seguito il dettaglio delle entrate correnti inserite nel bilancio di previsione 2023-2025 e relativi capitoli:

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2023 | | Previsioni dell'anno 2024 | | Previsioni dell'anno 2025 | |
|--|--|------------------------------|--|------------------------------|--|------------------------------|--|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 416.200,00 | 6.000,00 | 430.207,00 | 13.000,00 | 429.802,86 | 13.000,00 |
| 1010106 Capitolo 2 / 0 (Codice 1.01.01.06.001) | Imposta municipale propria IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - IMIS | 266.000,00 | 6.000,00 | 275.207,00 | 13.000,00 | 274.802,86 | 13.000,00 |
| Capitolo 3 / 1 (Codice 1.01.01.06.002) | IMIS A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO | 6.000,00 | 6.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| 1010106 | Imposta municipale propria | 263.292,00 | 6.000,00 | 263.000,00 | 13.000,00 | 263.000,00 | 13.000,00 |
| 1010151 Capitolo 95 / 5 (Codice 1.01.01.51.001) | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani TA.RI TASSA SUI RIFIUTI | 150.000,00 | 0,00 | 155.000,00 | 0,00 | 155.000,00 | 0,00 |
| 1010151 | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 150.000,00 | 0,00 | 155.000,00 | 0,00 | 155.000,00 | 0,00 |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 416.200,00 | 6.000,00 | 430.207,00 | 13.000,00 | 429.802,86 | 13.000,00 |

I.M.I.S. – IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Tale imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall’art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall’art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21. Il Consiglio comunale di Segonzano, con delibera n. 1 del 12/04/2017 ha approvato alcune modifiche al regolamento IMIS approvato a seguito delle modifiche adottate dalla legge provinciale 29/12/2016 n. 20.

Con delibera n. 2 del 12/04/2017 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l’anno 2017, che, con apposito provvedimento, vengono riproposte anche per il 2022.

L’I.M.I.S. è un’imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo “proprio” dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell’impianto strutturale normativo l’I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l’I.C.I. e l’I.M.U.P. (anch’essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l’applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente con l’abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell’obbligo dell’invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l’I.M.I.S. sperimenta l’attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell’ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad

oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, nel 2016 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

Abitazione principale e relative pertinenze: ESENTI (aliquota 0,00 %) purché non di lusso. Infatti l'esenzione non si applica per i fabbricati delle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

- Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola: per il periodo d'imposta 2018 e successivi è stata stabilita in €. 1.500,00.
- Fabbricati di tipo produttivo in categoria D: La legge di stabilità ha previsto di escludere dalla rendita catastale il valore degli impianti fissi al suolo (c.d. imbullonati) su istanza del proprietario.
- Immobili posseduti da Cooperative Sociali (ONLUS): in presenza di convenzioni stipulate con la Provincia, i Comuni, le Comunità o l'Azienda Sanitaria.
- Aree fabbricabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità: La nuova disciplina prevede il rimborso automatico dell'imposta versata nel caso in cui il vincolo di espropriazione venga rimosso mediante variante urbanistica e l'area venga declassata come inedificabile ovvero trascorsi 10 anni senza che nel frattempo venga acquisita dall'Ente pubblico.

Le aliquote previste sono rimaste invariate rispetto all'anno 2022 e riproposte dunque per l'esercizio finanziario 2023:

| TIPOLOGIA DI IMMOBILE | ALIQUOTA |
|---|----------|
| Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze | 0,35% |
| Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze | 0,00% |
| Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9 | 0,00% |
| Altri fabbricati ad uso abitativo | 0,895% |
| Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 | 0,55% |
| Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00= | 0,55% |
| Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00= | 0,55% |
| Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria" | 0,00% |
| Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale. | 0,00% |
| Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 | 0,79% |

| | |
|---|--------|
| Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00= | 0,79% |
| Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00= | 0,79% |
| Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00= | 0,00% |
| Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00= | 0,10% |
| Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti | 0,895% |

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | TREND STORICO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|-------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2021 (previsione) | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| IMIS | 257.000,00 | 250.000,00 | 266.000,00 | 275.207,00 | 274.802,86 |

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decaduta dal potere di accertamento.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel corso dell'anno 2023 il Comune di Segonzano emetterà accertamenti relativi all'anno 2022, quantificati in 6.000,00 euro.

Negli esercizi 2024 e 2025 sono stati inseriti stanziamenti di euro 13.000,00 destinati agli accertamenti IMIS relativi all'anno d'imposta precedente (rispettivamente 2023 e 2024).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Segonzano non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

TARIFFA RIFIUTI – TARI

La TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune e pertanto introitata nel bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005, da ultimo modificata con delibera n. 2249 del 15.12.2014, erano stati indicati gli indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti, ed in particolare nell'allegato alla deliberazione n. 2249/2014 titolata “Modello tariffario relativo al servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” era previsto che il Piano Finanziario fosse elaborato in base ai criteri del Metodo Normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani di cui al Regolamento approvato con D.P.R. 158/99.

Dal 1° gennaio 2020 è venuta meno a livello provinciale qualsiasi competenza in materia di tariffazione dei rifiuti divenendo quindi del tutto operativa la disciplina nazionale e il comma 527 dell'art. 1 della Legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA – (così rinominata ai sensi del comma 528) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, da esercitarsi con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, ... al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea ... (Direttive UE 2018/851 e 2018/852).

La norma sopra richiamata elenca puntualmente le materie di intervento di ARERA nell'ambito delle funzioni assegnate, affidando fra l'altro la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”.

Rilevato che con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ARERA ha provveduto alla “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 – 2021” ed ha approvato il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021” abbreviato MTR. Considerato che il Metodo tariffario elaborato da ARERA costituisce dal 2020 la base normativa per l'elaborazione del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti, con regole definite ed univoche valevoli sull'intero territorio nazionale.

Con delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, definendo precedentemente, con il documento per la consultazione dell'Autorità d.d. 11.05.2021 il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) che conferma sostanzialmente l'impostazione generale del MTR di cui alla deliberazione 433/2019/R/rif, basata sulla verifica e trasparenza dei costi, introducendo le novità di seguito specificate.

La nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2022-2025, tra l'altro, introduce alcuni elementi di novità riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei, oltre alla configurazione dei meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20. La stessa tiene conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità prospettati nel documento per la consultazione 72/2021/R/rif, mantenendo l'impostazione regolatoria asimmetrica già delineata.

L'ammontare finale del PEF, validato, costituisce limite massimo del costo del servizio che può essere applicato all'utenza, che assume piena ed immediata efficacia fino all'approvazione da parte dell'Autorità.

Il Comune Segonzano eroga il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati attraverso l'Azienda Speciale di Igiene Ambientale ASIA con sede a Lavis, costituita da un Consorzio di 24 comuni del bacino territoriale della Valle dei Laghi, della Valle di Cembra, della Rotaliana e dell'Altopiano della Paganella. ASIA si qualifica quale gestore principale del servizio rifiuti, mentre il Comune di Segonzano risulta gestore per l'attività di spazzamento e lavaggio delle strade.

Il Comune di Segonzano approverà il PEF 2023 entro i termini stabiliti da ARERA.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

| TRASFERIMENTI CORRENTI – TITOLO 2 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Accertamenti | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni |
| TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 707.326,35 | 803.845,41 | 838.145,45 | 630.800,00 | 630.800,00 |
| TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE | | | | | |
| TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE | | | | | |
| TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | | | | | |
| TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO | | | | | |
| TOTALE | 707.326,35 | 803.845,41 | 838.145,45 | 630.800,00 | 630.800,00 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle entrate del Titolo 2 inserite nel bilancio di previsione 2023-2025 e relativi capitoli:

| TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni 2022 | | Previsioni 2023 | | Previsioni 2024 | |
|---|---|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|
| | | Totale | Di cui entrate Non ricorrenti | Totale | Di cui entrate Non ricorrenti | Totale | Di cui entrate Non ricorrenti |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | | | | | | | |
| 2010100 | <i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i> | 838.145,45 | 0,00 | 630.800,00 | 0,00 | 630.800,00 | 0,00 |
| 2010101 | <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i> | | | | | | |
| Capitolo 200 / 4 (Codice 2.01.01.001) | <i>CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DELLE CARTE DI IDENTIA' ELETTRONICHE</i> | 300,00 | 0,00 | 300,00 | 0,00 | 300,00 | 0,00 |
| 2010101 | <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i> | 300,00 | 0,00 | 300,00 | 0,00 | 300,00 | 0,00 |
| 2010102 | <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i> | | | | | | |
| Capitolo 235 / 1 (Codice 2.01.01.02.001) | <i>FONDO PEREQUATIVO</i> | 440.379,81 | 0,00 | 470.000,00 | 0,00 | 470.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 260 / 0 (Codice 2.01.01.02.001) | <i>FONDO INVESTIMENTI - UTILIZZO</i> | 43.000,00 | 0,00 | 43.000,00 | 0,00 | 43.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 260 / 1 (Codice 2.01.01.02.001) | <i>FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO</i> | 75.110,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 310 / 3 (Codice 2.01.01.02.001) | <i>CONTRIBUTO PAT PER INTERVENTO 19</i> | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 530 / 0 | <i>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA REGIONI E PROVINCE</i> | 32.439,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|--|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| <i>(Codice 2.01.02.001)</i> | AUTONOME | | | | | | |
| <i>Capitolo 535 / 1 (Codice 2.01.01.02.006)</i> | <i>CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI (P.G.Z.)</i> | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 535 / 2 (Codice 2.01.01.02.003)</i> | <i>CONTRIBUTI DA COMUNI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI</i> | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 540 / 1 (Codice 2.01.01.02.006)</i> | <i>CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI COMUNITÀ DI VALLE ED ALTRI</i> | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 555 / 1 (Codice 2.01.01.02.999)</i> | <i>CONTRIBUTI BIM PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI</i> | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 555 / 3 (Codice 2.01.01.02.018)</i> | <i>CONTRIBUTO BIM PIANO DI VALLATA AVISIO 2021-2025</i> | 119.514,10 | 0,00 | 34.000,00 | 0,00 | 34.000,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 555 / 4 (Codice 2.01.01.02.018)</i> | <i>CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI IDROELETTRICHE - PAT tramite BIM</i> | 16.901,73 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 1310 / 4 (Codice 2.01.01.02.003)</i> | <i>RIMBORSO ONERI E SPESE PERSONALE DA COMUNE DI BEDOLLO</i> | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 1385 / 0 (Codice 2.01.01.02.003)</i> | <i>RIMBORSO SPESE GESTIONE DEL CONSORZIO SCUOLA MEDIA</i> | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 |
| <i>Capitolo 1500 / 3 (Codice 2.01.01.02.003)</i> | <i>RIMBORSO SPESE ORDINARIE DA COMUNE DI SOVER - CONVENZIONE CRM SOVRACOMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)</i> | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 |
| 2010102 | <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i> | 837.845,45 | 0,00 | 630.500,00 | 0,00 | 630.500,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 838.145,45 | 0,00 | 630.800,00 | 0,00 | 630.800,00 | 0,00 |
| TOTALE TITOLI | | 838.145,45 | 0,00 | 630.800,00 | 0,00 | 630.800,00 | 0,00 |

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Segonzano, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Tra i trasferimenti correnti del Titolo 2 presentano maggior rilevanza:

1. il Fondo perequativo, stanziato per euro 440.379,81 annualità 2023, euro 470.000,00 rispettivamente per le annualità 2024 e 2025;
2. il contributo PAT per intervento 3.3.D per euro 50.000,00 annui per il triennio 2023-2025;
3. il Fondo investimenti minori per euro 43.000,00 annui per le annualità 2023, 2024 e 2025 destinato al pagamento della rata derivante dall'estinzione anticipata dei mutui del Comune di Segonzano. Relativamente alla quota ex FIM fino all'anno 2022 compreso, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale ogni anno veniva assegnata la quota e concordato che tale quota è utilizzabile in parte corrente per il 40% o fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente di bilancio per i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario. La quota annua che veniva assegnata ogni anno al comune di Segonzano ammonta ad euro 135.939,49 che veniva utilizzato per il finanziamento della spesa corrente, mentre con il Protocollo d'Intesa per il 2023 la quota ex FIM si rende disponibile solo per la quota di estinzione anticipata dei mutui ovvero per il comune di Segonzano per euro 43.000,00;
4. con il Protocollo d'Intesa della finanza locale, per il solo anno 2023 è stato introdotto Fondo Emergenziale Straordinario a sostegno della spesa corrente ed al comune di Segonzano è stato assegnato importo di euro 75.110,72 oltre alle risorse per il rinnovo contrattuale del personale non dirigenziale e per l'adeguamento dell'indennità degli amministratori (32.439,09 euro);
5. il contributo BIM piano di vallata Avisio 2021-2025 stanziato per euro 119.514,10 anno 2023 ed euro 34.000,00 rispettivamente annualità 2024 e 2025. Il contributo in questione è interamente impiegato dall'Ente in parte corrente allo scopo di fronteggiare spese di parte corrente;
6. il fondo canoni aggiuntivi da concessioni idroelettriche nell'anno 2023 è stato utilizzato per € 16.901,73 in

- parte corrente per la copertura delle spese correnti non ricorrenti;
7. i contributi vari da altri Comuni/BIM/Comunità della Val di Cembra per iniziative e manifestazioni per euro 25.000,00 rispettivi per il triennio 2023-2025. Il Bilancio di previsione in corso di approvazione prevede entrate per contributi leggermente maggiori rispetto all'anno 2022 a causa dalla ripresa nell'organizzazione di alcune iniziative/eventi e manifestazioni in seguito all'apertura post- pandemia sanitaria da Covid 19;
 8. rimborsi e recuperi vari per € 8.000,00 relativi alla gestione scuole e CRM in convenzione.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n.507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n.446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone (di natura patrimoniale e non tributaria) unitario disciplinato appunto dalle richiamate disposizioni normative.

Tra le Entrate del Titolo 3 è stato dunque istituito un nuovo capitolo riferito al Canone unico ed eliminato i capitoli relativi alla Cosap temporanea e permanente.

Il trend relativo alle entrate extratributarie per il quinquennio 2021-2025 del Comune di Segonzano è il seguente:

| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO 3 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Accertamenti | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni |
| VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI | 434.971,18 | 406.194,00 | 537.594,00 | 470.591,70 | 470.591,70 |
| PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITA' E ILLICITI | 7.125,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| INTERESSI ATTIVI | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI | 22.010,39 | 60.500,00 | 48.500,00 | 48.500,00 | 48.500,00 |
| TOTALE | 464.106,57 | 469.694,00 | 589.094,00 | 522.091,70 | 522.091,70 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle entrate del Titolo 3 inserite nel bilancio di previsione 2023-2025 e relativi capitoli:

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2023 | Di cui non ricorrenti | Previsioni dell'anno 2024 | Di cui non ricorrenti | Previsioni dell'anno 2025 | Di cui non ricorrenti |
|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| 3010000 | <i>Entrate extratributarie</i> | 537.594,00 | 0,00 | 470.591,70 | 0,00 | 470.591,70 | 0,00 |
| 3010100 | Vendita di beni | | | | | | |

| | | | | | | | |
|--|---|------------------|-----------------|------------------|-----------------|------------------|-----------------|
| Capitolo 750 / 0 (Codice 3.01.01.004) | PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 755 / 1 (Codice 3.01.01.004) | PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 70.000,00 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 760 / 1 (Codice 3.01.01.004) | PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA) | 66.000,00 | 0,00 | 66.000,00 | 0,00 | 66.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 850 / 1 (Codice 3.01.01.004) | PROVENTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI | 16.000,00 | 0,00 | 16.000,00 | 0,00 | 16.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 850 / 2 (Codice 3.01.01.004) | PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (RILEVANTE AI FINI IVA) | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| 3010100 | Vendita di beni | 254.000,00 | 0,00 | 254.000,00 | 0,00 | 254.000,00 | 0,00 |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | | | | | | |
| Capitolo 605 / 1 (Codice 3.01.02.01.032) | DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI | 1.000,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 605 / 2 (Codice 3.01.02.01.999) | DIRITTI DI NOTIFICA | 200,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 |
| Capitolo 620 / 0 (Codice 3.01.02.01.035) | DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI | 800,00 | 0,00 | 800,00 | 0,00 | 800,00 | 0,00 |
| Capitolo 625 / 0 (Codice 3.01.02.01.032) | DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE | 2.500,00 | 0,00 | 2.500,00 | 0,00 | 2.500,00 | 0,00 |
| Capitolo 630 / 1 (Codice 3.01.02.01.032) | DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 |
| Capitolo 630 / 2 (Codice 3.01.02.01.032) | DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI | 250,00 | 0,00 | 250,00 | 0,00 | 250,00 | 0,00 |
| Capitolo 630 / 3 (Codice 3.01.02.01.032) | DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA' | 1.100,00 | 0,00 | 1.100,00 | 0,00 | 1.100,00 | 0,00 |
| Capitolo 690 / 1 (Codice 3.01.02.01.013) | PROVENTI DA INIZIATIVE PROMOSSE E PATROCINATE DAL COMUNE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 2.500,00 | 0,00 | 2.500,00 | 0,00 | 2.500,00 | 0,00 |
| Capitolo 700 / 0 (Codice 3.01.02.01.006) | PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 4.000,00 | 0,00 | 3.500,00 | 0,00 | 3.500,00 | 0,00 |
| Capitolo 715 / 0 (Codice 3.01.02.01.013) | PROVENTI DA TICKET PERCORSO PIRAMIDI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 30.000,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 795 / 0 (Codice 3.01.02.01.014) | PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI | 5.000,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 950 / 3 (Codice 3.01.02.01.018) | PROVENTI PER UTILIZZO CASTELLO DI SEGONZANO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 100,00 | 0,00 |
| Capitolo 980 / 1 (Codice 3.01.02.01.029) | PROVENTI VENDITA LIBRI (RILEVANTE AI FINI IVA) | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 48.050,00 | 0,00 | 47.450,00 | 0,00 | 47.450,00 | 0,00 |
| 3010300 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | | | |
| Capitolo 950 / 1 (Codice 3.01.03.02.002) | FITTI ATTIVI DI FABBRICATI | 25.000,00 | 0,00 | 23.000,00 | 0,00 | 23.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 950 / 2 (Codice 3.01.03.02.002) | PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI E AUDITORIUM (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 960 / 1 (Codice 3.01.03.01.003) | PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 130.000,00 | 0,00 | 93.197,70 | 0,00 | 93.197,70 | 0,00 |
| Capitolo 965 / 1 (Codice 3.01.03.01.003) | FITTI ATTIVI DIVERSI - CAVA ANDREATTA | 3.044,00 | 0,00 | 3.044,00 | 0,00 | 3.044,00 | 0,00 |
| Capitolo 976 / 0 (Codice 3.01.03.01.003) | CANONE UNICO | 6.500,00 | 0,00 | 3.500,00 | 0,00 | 3.500,00 | 0,00 |
| Capitolo 980 / 0 (Codice 3.01.03.01.003) | SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO | 31.000,00 | 0,00 | 30.400,00 | 0,00 | 30.400,00 | 0,00 |
| Capitolo 990 / 1 (Codice 3.01.03.01.003) | CANONI E CONCESSIONI PER DIRITTI DI SUPERFICIE E SERVITU' | 32.000,00 | 0,00 | 8.000,00 | 0,00 | 8.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 1300 / 2 (Codice 3.01.03.02.002) | RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 |
| 3010300 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 235.544,00 | 0,00 | 169.141,70 | 0,00 | 169.141,70 | 0,00 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 3020200 | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | | | | | |
| Capitolo 650 / 0 (Codice 3.02.02.01.999) | SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 3020200 | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| 3030300 | Altri interessi attivi | | | | | | |
| Capitolo 1020 / 1 (Codice 3.03.03.04.001) | INTERESSI ATTIVI MATERATI SUL CONTO DI TESORERIA | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 |
| Capitolo 1020 / 2 (Codice 3.03.03.04.001) | INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 |
| 3030300 | Altri interessi attivi | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti | 48.500,00 | 8.000,00 | 48.500,00 | 8.000,00 | 48.500,00 | 8.000,00 |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | | | | | | |
| Capitolo 1620 / 1 | ENTRATA PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|--|---|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| (Codice 3.05.99.03.001) | (REVERSE CHARGE) | | | | | | |
| Capitolo 1620 / 2 (Codice 3.05.99.99.999) | ENTRATE PER STERILIZZAZIONE SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT) | 40.000,00 | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 | 40.000,00 | 0,00 |
| Capitolo 1625 / 1 (Codice 3.05.99.99.999) | CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA) | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | 48.500,00 | 8.000,00 | 48.500,00 | 8.000,00 | 48.500,00 | 8.000,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 589.094,00 | 8.000,00 | 522.091,70 | 8.000,00 | 522.091,70 | 8.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | 589.094,00 | 8.000,00 | 522.091,70 | 8.000,00 | 522.091,70 | 8.000,00 |

SPECIFICAZIONI:

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono per il triennio 2023-2025:

- ticket piramidi € 30.000,00
- servizio acquedotto 100.000,00
- servizio fognatura € 70.000,00
- servizio depurazione € 66.000,00 (importo da girare alla PAT)

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- affitti cava € 3.044,00
- fitti attivi fabbricati € 25.000,00
- gestore servizi energetici € 16.000,00
- vendita legname € 130.000,00
- canone unico € 6.500,00
- sovraccanoni sulle concessioni di derivazioni di acqua a scopo idroelettrico € 30.400,00
- canoni e concessioni per diritti di superficie e servitù € 32.000,00

Il Comune di Segonzano non applica sanzioni per violazione al codice della strada in quanto non contiene nel proprio organico il Corpo di Polizia Municipale.

RIMBORSO E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo e le entrate per sterilizzazione scissione dei pagamenti split payment e reverse charge.

Per il 2023 sono previsti stanziamenti per euro 8.500,00 quali rimborsi e recuperi vari e per 40.000,00 quali entrate per sterilizzazione scissione dei pagamenti split payment.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del

patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si riportano di seguito il trend relativo alle entrate in conto capitale previste dal Comune di Segonzano per il quinquennio 2021-2025:

| ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 4 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| | Accertato | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni |
| TRIBUTI IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 5.542,81 | 6.000,00 | | |
| CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 772.249,45 | 1.284.769,04 | 1.105.025,00 | 389.208,12 | 351.958,12 |
| ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI | 35.415,92 | 3.000,00 | 9.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRI ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE | 25.889,53 | 44.595,04 | 33.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| TOTALE | 833.554,90 | 1.337.906,89 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle entrate del Titolo 4 inserite nel bilancio di previsione 2023-2025 e relativi capitoli:

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2023 | Di cui non ricorrenti | Previsioni dell'anno 2024 | Di cui non ricorrenti | Previsioni dell'anno 2025 | Di cui non ricorrenti |
|--|--|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| <i>Entrate in conto capitale</i> | | | | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 6.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4010100 | Imposte da sanatorie e condoni | 6.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1800 / 1 (Codice 4.01.01.01.001) | SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME EDILIZIE | | | | | | |
| 4010100 | Imposte da sanatorie e condoni | 6.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 1.105.025,00 | 1.105.025,00 | 389.208,12 | 389.208,12 | 351.958,12 | 351.958,12 |
| 4020100 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| Capitolo 1715 / 1 (Codice 4.02.01.02.001) | CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI IDROELETTRICHE | 157.046,85 | 157.046,85 | 143.208,12 | 143.208,12 | 115.224,00 | 115.224,00 |
| Capitolo 1900 / 6 (Codice 4.02.01.02.001) | FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2016-2020 | 86.119,51 | 86.119,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1900 / 8 (Codice 4.02.01.02.001) | FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI: BUDGET 2021-2025 | 283.625,42 | 283.625,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1910 / 0 (Codice 4.02.01.02.001) | TRASFERIMENTI SU EX-FONDO INVESTIMENTI MINORI | 275.439,75 | 275.439,75 | 0,00 | 0,00 | 72.734,12 | 72.734,12 |
| Capitolo 1960 / 23 (Codice 4.02.01.02.001) | CONTRIBUTO PROV.LE PER LAVORI DI SDOPPIAMENTO FOGLATURE E RIFACIMENTO RETE IDRICA FRAZ. DI VALCAVA E TRILI NEL COMUNE DI SEGONZANO | 20.000,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1960 / 24 (Codice 4.02.01.02.001) | CONTRIBUTO PROV.LE PER LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA AQUEDOTTISTICA VALON-VENTICCIA NEL COMUNE DI SEGONZANO | 10.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1961 / 0 (Codice 4.02.01.02.001) | CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME - ART.30 DL 34/2019 (DECRETO CRESCITA) | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1970 / 0 (Codice 4.02.01.01.001) | PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.1- CUP G91F22000990006 - Contributo per manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali | 79.922,00 | 79.922,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1970 / 1 (Codice 4.02.01.01.001) | PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP G91F22002500006 - Contributo per attivazione servizi applicazione APP IO - territorio nazionale | 5.103,00 | 5.103,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 2534 / 0 (Codice 4.02.01.02.999) | CONTRIBUTO BIM - PIANO DI VALLATA 2021-2025 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Capitolo 2535 / 0 (Codice 4.02.01.02.018) | CONTRIBUTO CONSORZIO BIM ADIGE PER PIANO ARREDO URBANO | 15.571,50 | 15.571,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 2537 / 0 (Codice 4.02.01.02.018) | CONTRIBUTO DA BIM DELL'ADIGE PIANO SCUOLA, SPORT E INVESTIMENTI | 39.838,21 | 39.838,21 | 84.000,00 | 84.000,00 | 84.000,00 | 84.000,00 |
| Capitolo 2538 / 0 (Codice 4.02.01.02.018) | CONTRIBUTO BIM - PIANO ENERGETICO 2018/2020 - VALLATA AVISIO | 0,00 | 0,00 | 65.000,00 | 65.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| Capitolo 2539 / 0 (Codice 4.02.01.02.018) | CONTRIBUTO CONSORZIO BIM ADIGE PER PIANO RIPRISTINI UNBANI 2021 | 16.852,50 | 16.852,50 | 17.000,00 | 17.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| Capitolo 2715 / 1 (Codice 4.02.01.02.999) | UTILIZZO SOVRACANONE BIM | 58.506,26 | 58.506,26 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020100 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 1.098.025,00 | 1.098.025,00 | 389.208,12 | 389.208,12 | 351.958,12 | 351.958,12 |
| 4020400 | Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private | 7.000,00 | 7.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1962 / 0 (Codice 4.02.04.01.001) | CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, PARTITI POLITICI, SINDACATI, ENTI RELIGIOSI) | | | | | | |
| 4020400 | Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private | 7.000,00 | 7.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e | 9.000,00 | 9.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | Immateriali | | | | | | |
|---|---|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 4040200 | Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti | | | | | | |
| Capitolo 1705 / 48 (Codice 4.04.02.01.001) | ACQUISTO PERMUTA PARTE P.F. 5664 DEMANIO RAMO ACQUE PAT CON PARTE P.F. 3455/10 DI PROPRIETA' COMUNALE USO CIVICO C.C. SEGONZANO | 2.500,00 | 2.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1705 / 49 (Codice 4.04.02.01.001) | PERMUTA CASAL p.f. 3997/48 con 3646 C.C. SEGONZANO | 3.000,00 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Capitolo 1705 / 50 (Codice 4.04.02.01.001) | PERMUTA PARETE pf. 5523/3 con PARTE pf. 1558/3 C.C. SEGONZNAO | 3.500,00 | 3.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4040200 | Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti | 9.000,00 | 9.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 33.000,00 | 33.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 4050100 | Permessi di costruire | | | | | | |
| Capitolo 2700 / 0 (Codice 4.05.01.01.001) | PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Capitolo 2700 / 1 (Codice 4.05.01.01.001) | CONTABILIZZAZIONE PROVENTI ESENZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE | 10.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050100 | Permessi di costruire | 20.000,00 | 20.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 4050400 | Altre entrate in conto capitale n.a.c. | | | | | | |
| Capitolo 2510 / 1 (Codice 4.05.04.99.999) | PROGRAMMA PER LA FRUIZIONE TURISTICO AMBIENTALE DEL TORRENTE AVISIO - RIMBORSO ESPROPRI | 13.000,00 | 13.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050400 | Altre entrate in conto capitale n.a.c. | 13.000,00 | 13.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 1.153.025,00 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 394.208,12 | 356.958,12 | 356.958,12 |
| TOTALE TITOLI | | 1.153.025,00 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 394.208,12 | 356.958,12 | 356.958,12 |

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune di Segonzano dalla Provincia Autonoma di Trento, dal B.I.M. e trasferimenti da privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

I contributi agli investimenti più rilevanti sono:

- canoni aggiuntivi da concessioni idroelettriche € 157.046,85 per il 2023, € 43.208,12,00 per il 2024 ed € 115.224,00 per il 2025;
- fondo investimenti budget 2016-2020, residuo € 86.119,51 per il solo esercizio finanziario 2023;
- fondo investimenti budget 2021-2025, € 283.625,42 per il solo esercizio 2023;
- ex fondo investimenti minori € 275.439,72 (quote residue anni 2020, 2021 e 2022 non utilizzate), per il solo esercizio 2023;
- contributo BIM Piano scuola, sport ed investimenti per € 39.838,21 nel 2023;
- piano ripristini urbani – BIM per € 15.571,50;
- piano straordinario 2016/2017 – BIM e piano straordinario Avisio 2022 – BIM, per € 58.506,26;
- contributo PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.1- CUP G91F22000990006 - Contributo per manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali, per € 79.922,00 esercizio finanziario 2023;
- contributo PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP G91F22002500006 - Contributo per attivazione servizi applicazione APP IO - territorio nazionale, per € 5.103,00 esercizio finanziario 2023.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In questa voce sono classificate le entrate derivanti da permute e alienazioni per le quali si rimanda all'apposito Comune di Comune Segonzano - Documento Unico di Programmazione 2023/2025

paragrafo.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione. In bilancio è stato previsto un importo minimo di euro 10.000,00 calcolato sulla base delle entrate accertate nel 2022.

Si provvederà con successive variazioni di bilancio nella eventualità che si verificassero ulteriori incassi.

Analisi delle Spese

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L..

| SPESE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|-------|--------------------|--------------------|-------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|
| | 2020 Rendiconto | 2021 Rendiconto | 2022 Impegnato | 2023 Previsioni | 2024 Previsioni | 2025 Previsioni |

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|----------------------------|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.358.354,19 24.862,12 | 1.301.633,83 28.746,02 | 1.410.924,75 | 1.800.439,45 | 1.540.098,70 | 1.539.694,56 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.674.822,89 410.766,06 | 1.242.713,81 | 1.253.092,65 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 |
| Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 42.885,89 | 42.885,89 | 42.885,89 | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 |
| Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 427.512,38 | 283.279,62 | 275.790,58 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 3.939.213,53 | 2.899.259,17 | 2.982.693,87 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 |

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva, il fondo garanzia debiti commerciali, fondo rischi da contenzioso.

Andamento della spesa corrente degli ultimi sei anni:

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2020 Rendiconto | 2021 Rendiconto | 2022 Impegnato | 2023 Previsioni | 2024 Previsioni | 2025 Previsioni |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Redditi da lavoro dipendente | 463.665,10 | 448.837,04 | 494.322,23 | 529.814,36 | 478.650,00 | 478.650,00 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 62.058,21 | 36.749,46 | 40.919,50 | 52.000,00 | 43.300,00 | 43.300,00 |
| Acquisto di beni e servizi | 669.438,96 | 673.240,17 | 742.668,26 | 919.050,00 | 748.600,00 | 748.600,00 |
| Trasferimenti correnti | 102.260,28 | 81.054,73 | 85.708,83 | 72.100,00 | 45.847,66 | 45.847,66 |
| Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 7.308,36 | 919,78 | 2.096,94 | 5.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Altre spese correnti | 53.623,28 | 60.832,65 | 45.208,99 | 222.275,09 | 221.501,04 | 221.096,90 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 1.358.354,19 | 1.301.633,83 | 1.410.924,75 | 1.800.439,45 | 1.540.098,70 | 1.539.694,56 |

Segue illustrazione sulla destinazione finale di queste spese relative al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente.

Comprende le spese per “redditi da lavoro dipendente”. La percentuale di incidenza di dette spese per l’anno 2023 sul totale delle spese correnti anno 2023 è pari al 29,27%.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022, sospende anche per l'anno 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa e dispone quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale 2020 per il

periodo 2020-2024, mantenendo comunque il rispetto delle disposizioni recanti vincoli alla spesa per l'assunzione di personale.

L'amministrazione ha approvato una convenzione con il Comune di Bedollo per la messa in comando di un assistente amministrativo C livello base fino alla data del 31.10.2023 dando atto della richiesta del comune di Bedollo e conseguita la disponibilità del dipendente di assunzione nei propri ruoli attraverso la procedura di trasferimento diretto con decorrenza 01.11.2023.

L'amministrazione autorizza il Segretario comunale per il 2023 a supplire alle funzioni di Segretario per il comune di Bedollo, prevedendo la possibilità di addivenire alla stipula entro l'esercizio finanziario di una convenzione per la gestione associata delle funzioni segretarili.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

In coerenza con l'aumento del macroaggregato 1, sono aumentate, rispetto alle previsioni del 2022 anche le spese relative ad imposte e tasse a carico dell'Ente.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.

È la voce più rilevante delle spese correnti del Comune di Segonzano.

Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente, tra cui a titolo di esempio: i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, dei tagli imposti dalla finanza locale, del caro materiali e dall'inflazione causati dall'incertezza creata dal periodo post- pandemia e dalla guerra in atto.

Quindi, rispetto al 2022 questo macroaggregato subisce un rilevante aumento per il triennio 2023-2024.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Comprende gli eventuali interessi richiesti dalla Tesoreria per l'eventuale richiesta di anticipazione di cassa. Per il 2022 non sono state richieste anticipazioni, per cui per il 2023 si è provveduto a stanziare l'importo di euro 200,00, fiduciosi che l'Ente non dovrà ricorrere a tale istituto nemmeno per il triennio 2023-2025.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico e dei fatti di cui si è finora a conoscenza.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), fondo rischi da contenzioso, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Il Comune di Segonzano ha stanziato il Fondo di riserva pari a € 32.327,89 per l'anno 2023, € 31.056,14 per l'anno 2024 ed € 30.652,00 per l'anno 2025, rispettando i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi, relative al quinquennio 2021-2025:

| SPESA CORRENTE | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni |
| 01 01 – ORGANI ISTITUZIONALI | 76.300,00 | 80.800,00 | 99.100,00 | 73.350,00 | 73.350,00 |
| 01 02 – SEGRETERIA GENERALE | 155.365,89 | 155.340,00 | 147.880,43 | 142.400,00 | 142.400,00 |
| 01 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO | 106.371,42 | 110.500,00 | 108.867,54 | 105.250,00 | 105.250,00 |
| 01 04 – GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE | 62.340,77 | 59.000,00 | 105.500,00 | 49.050,00 | 49.050,00 |
| 01 05 – GESTIONE BENI DEMANIALI | 192.262,85 | 210.108,38 | 198.011,20 | 175.650,00 | 175.650,00 |
| 01 06 – UFFICIO TECNICO | 101.004,63 | 127.576,29 | 107.405,92 | 106.150,00 | 106.150,00 |
| 01 07 – ANAGRAFE E STATO CIVILE | 78.196,91 | 67.500,00 | 53.499,21 | 45.600,00 | 45.600,00 |
| 01 10 – RISORSE UMANE | 3.000,00 | 3.000,00 | 2.000,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 01 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI | 138.900,00 | 103.200,00 | 146.400,00 | 130.000,00 | 130.000,00 |
| 04 02 – DIRITTO ALLO STUDIO | 51.700,00 | 61.100,00 | 87.900,00 | 55.800,00 | 55.800,00 |
| 05 02 – ATTIVITA' CULTUARLI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE | 29.500,00 | 36.500,00 | 33.500,00 | 10.500,00 | 10.500,00 |
| 06 01 – SPORT E TEMPO LIBERO | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.500,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 06 02 - GIOVANI | 1.600,00 | 1.600,00 | 1.600,00 | 1.600,00 | 1.600,00 |
| 07 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE TURISMO | 5.900,00 | 5.900,00 | 5.900,00 | 3.900,00 | 3.900,00 |
| 09-2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | 3.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| 09 03 – RIFIUTI | 141.200,00 | 175.500,00 | 176.000,00 | 175.000,00 | 175.000,00 |
| 09 – 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO | 110.700,00 | 125.770,12 | 129.300,00 | 122.400,00 | 122.400,00 |
| 09 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTALE | 39.500,00 | 34.000,00 | 44.000,00 | 23.500,00 | 23.500,00 |
| 10 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI | 69.500,00 | 87.000,00 | 76.000,00 | 49.000,00 | 49.000,00 |
| 11 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE | 5.000,00 | 8.000,00 | 5.000,00 | 4.147,66 | 4.147,66 |
| 12 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO | 3.000,00 | 5.300,00 | 7.300,00 | 5.300,00 | 5.300,00 |
| 12 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI | 4.200,00 | 8.000,00 | 7.500,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |

| | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 12 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | 80.000,00 | 80.000,00 | 79.500,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| 12 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.700,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 12 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO | 1.500,00 | 1.500,00 | 3.500,00 | 500,00 | 500,00 |
| 12 09 – SERVIZIO CIMITERIALE | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| 14 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| 14 04 – RETI E ALTRI SERV. DI PUBBLICA UTILITA' | 30.311,00 | 20.207,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 01 – SVILUPPO SETTORE AGRICOLO E SISTEMA AGROALIMENTARE | 1.400,00 | 1.400,00 | 1.400,00 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| 17 01 – FONTI ENERGETICHE | 200,00 | 200,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| 18 01 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 01 – FONDO DI RISERVA | 15.000,00 | 32.456,09 | 32.327,89 | 31.056,14 | 30.652,00 |
| 20 02 – FONDO CREDITI DUBBIA ESAZIONE | 92.523,20 | 65.954,11 | 114.147,20 | 117.344,90 | 117.344,90 |
| 20 03 – ALTRI FONDI | 0,00 | 11.456,00 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.531.039,87 | 1.588.265,67 | 1.800.439,45 | 1.540.098,70 | 1.539.694,56 |

TITOLO 2 – LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 1.153.025,00 nel 2023, € 394.208,12 nel 2024 ed € 356.958,12 nel 2025.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese in conto capitale, suddivise per missioni e programmi, relative al quinquennio 2021-2025:

| SPESE IN CONTO CAPITALE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|
| | 2020 Rendiconto | 2021 Rendiconto | 2022 Impegnato | 2023 Previsioni | 2024 Previsioni | 2025 Previsioni |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 1.631.008,41 | 1.225.664,99 | 1.217.930,23 | 1.080.025,00 | 312.208,12 | 279.958,12 |
| Contributi agli investimenti | 43.814,48 | 17.148,82 | 21.875,82 | 57.000,00 | 67.000,00 | 62.000,00 |
| Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 13.286,60 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| TOTALE SPESE CONTO CAPITALE | 1.674.822,89 | 1.242.713,81 | 1.253.092,65 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 |

Piano di contenimento della spesa dei comuni

“La legge provinciale 27/2010 e s.m., all’articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l’obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d’intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi.

Il comune di Segonzano ha assolto agli obblighi imposti con il raggiungimento integrale degli obiettivi prefissati in tempi stabiliti. Con la chiusura dell’esercizio 2019 si è concluso il percorso transitorio relativo alla riduzione in parola e per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l’azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell’esercizio 2019, l’obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo.

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritta in data 28 novembre 2023, in considerazione del fatto che nell'arco del 2022 alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali, le parti hanno concordato non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale 2020 per il periodo 2020-2024, mantenendo comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativa alle assunzioni di personale.

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Elenco dei programmi per missione

Come già evidenziato il D.U.P. costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Si procede, di seguito, ad approfondire l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate dal Comune di Segonzano per il quinquennio 2021-2025, si ha quanto segue:

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------|--------------|--------------|------------|------------|
| | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni | Previsioni |
| Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.229.542,47 | 1.137.424,67 | 1.263.689,36 | 945.158,12 | 938.450,00 |
| Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio | 80.700,00 | 94.428,00 | 130.900,00 | 88.800,00 | 88.800,00 |
| Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 39.500,00 | 51.500,00 | 46.500,00 | 25.500,00 | 25.500,00 |
| Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero | 12.600,00 | 12.600,00 | 13.100,00 | 10.600,00 | 10.600,00 |
| Missione 07 – Turismo | 15.900,00 | 20.900,00 | 15.900,00 | 18.900,00 | 18.900,00 |

| | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Missione 08 – Assetto del territorio ed edil. Abitativa | 50.000,00 | 10.000,00 | 60.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela territorio | 1.149.900,00 | 509.706,21 | 664.800,00 | 445.400,00 | 440.400,00 |
| Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità | 389.000,00 | 347.000,00 | 396.000,00 | 99.000,00 | 83.458,12 |
| Missione 11 – Soccorso civile | 7.000,00 | 10.000,00 | 7.000,00 | 6.147,66 | 6.147,66 |
| Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 144.700,00 | 130.800,00 | 174.500,00 | 129.800,00 | 119.800,00 |
| Missione 14 – Sviluppo economico e competitività | 5.100,00 | 50.307,00 | 30.100,00 | 5.100,00 | 5.100,00 |
| Missione 16 – Agricoltura e pesca | 1.000,00 | 1.400,00 | 1.400,00 | 1.400,00 | 1.400,00 |
| Missione 17 – Energia e diversificazione fonti energetiche | 200,00 | 200,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 20 – Fondi e accantonamenti | 107.523,20 | 109.866,17 | 149.475,09 | 148.401,04 | 147.996,90 |
| Missione 50 – debito pubblico | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 |
| Missione 60 – Anticipazioni | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Missione 99 – Servizi per conto terzi | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 |
| Totale | 4.470.065,67 | 3.723.132,05 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 |

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005

n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell’infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell’infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell’infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l’organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma “Interventi per l’infanzia e per i minori” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell’ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all’edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all’istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell’ente. Comprende le spese per l’edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma “Ricerca e innovazione” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”.

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all’inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all’istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l’integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei

piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funivario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle

emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuati, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incompatibilità quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incompatibilità quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incompatibilità quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistere in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incompatibilità quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende

le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentratata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento

del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocazione dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese

per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Si riportano di seguito la classificazione delle missioni e dei programmi definita da ARCONET;

Di seguito vengono ora proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- **SERVIZI AI CITTADINI** – Sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione migliorando il sito internet del Comune, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali;
- **GESTIONE GENERALE** – migliorare, nell'ottica dell'efficacia ed efficienza, la "macchina amministrativa" attraverso azioni di semplificazione dei procedimenti e razionalizzazione delle procedure nel quadro di un processo di "spending review" e di miglioramento;
- **PIANO DI MIGLIORAMENTO** – intraprendere un processo di razionalizzazione della spesa così come previsto a

livello provinciale dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1228 del 22/07/2016 che fissa gli obiettivi di riduzione della spesa corrente. Si rende comunque presente che il protocollo di Finanza Locale 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 ha sospeso tale obiettivo per il 2023.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento “fabbisogno triennale di personale”.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

0101 Programma – 01 Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e costante aggiornamento del sito web e creazione numero/canale per comunicazioni da e per i cittadini.
- Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza

0102 Programma 02 Segreteria generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
- Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione.
- Verifica, valutazione della struttura organizzativa interna al fine di migliorare efficienza ed efficacia dei servizi generali.
- Nell'ambito delle funzioni svolte relative al servizio Segreteria/Affari generali, ai fini di una corretta gestione dei procedimenti, necessita implementare l'organizzazione e gli atti interni ed esterni secondo le disposizioni normative previste dal Regolamento Europeo per la Privacy, sia gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Trasparenza (D.Legislativo n.33/2013). Per quest'ultimo sarà creata un sistema informatico che provveda a semplificare gli adempimenti previsti dalla legge.
- Sulla base delle disposizioni stabilite dal Codice delle Amministrazioni Digitale si provvederà ad informatizzare ulteriormente i processi dell'attività amministrativa. Con riferimento ai settori edilizia privata e pubblica, commercio e tributi.
- Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
- Attuazione misure marchio “Family in Trentino”.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Rispetto dei termini procedimentali per l'emissione dei provvedimenti.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

- Completamento del passaggio di gestionale ad Halley con implementazione di tutti i servizi che esso offre oltre a quelli attivati nel corso dell'anno 2022 (gestione Tributi, IVA, Finanziaria ed Economato), per i quali è prevista attività di formazione mirata all'approfondimento e consolidamento delle procedure note fino ad oggi.
- Nell'ambito delle Tariffe di Fognatura ed Acquedotto necessita adeguare le nuove percentuali di ammortamento dei beni e delle infrastrutture demaniali secondo quanto previsto dall'allegato 4.3 del Decreto Legislativo 118/2011 ed i relativi costi fissi e variabili.
- Ultimazione del raccordo sulla piattaforma dei pagamenti PAGO PA, in particolare gestione degli incassi del servizio acquedotto (incarico affidato alla ditta Halley Veneto Srl, software house del gestionale di contabilità, con determinazione n. 160 del 13 dicembre 2022).
- Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
- Migliorare l'indice di tempestività annuale dei pagamenti risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF e pubblicato sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente per arrivare al

valore minore o uguale a zero.

- Ridurre l'ammontare del debito commerciale residuo scaduto alla data del 31.12 risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF e pubblicato sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente per raggiungere il valore inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno.
- Intensificare il controllo sul portale delle fatture elettroniche (Mercurio/Area Enti) ed attività di rifiuto delle fatture non conformi al fine di non appesantire i conti contabili.
- Ottimizzare le tempistiche nelle rendicontazioni e richieste di liquidazioni di entrate specifiche, con lo scopo di minimizzare i tempi d'incasso.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- A seguito di messa in opera del nuovo applicativo per la gestione dei tributi si rende necessario procedere alla bonifica straordinaria della banca dati successivamente alla migrazione massiva dei dati, allo scopo di ridurre il numero di errori derivanti dalla trascodifica;
- Prosecuzione dell'attività di controllo e repressione evasione
- Intensificazione di recupero straordinario dell'IMIS - si tratta di un obiettivo che ha lo scopo di potenziare la riscossione coattiva attraverso lo studio di forme alternative per la riscossione dei tributi comunali al fine di ottimizzare i tempi e le attività dell'ufficio tributi;
- Attività di recupero di evasione tributaria relativa alla tassa rifiuti derivante da omessa o errata denuncia di occupazione degli spazi
- Miglioramento di gestione delle entrate, controllo e riscossione dei tributi minori (imposta sulla pubblicità, diritti su pubbliche affissioni, ecc.), rafforzamento dell'attività nell'applicazione del regolamento sul Canone Unico per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio finanziario;
- Verifica situazione ruoli coattivi ai fini di assicurare la corretta gestione delle entrate.
- Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Formazione e perfezionamento nell'uso del software di gestione dei tributi comunali (IMIS e servizio acquedotto) - programma al nuovo.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Rispetto dei termini procedimentali per l'emissione dei provvedimenti.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili per garantirle la maggior efficienza e conservazione possibile.
- Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Attenzione negli acquisti all'attuazione delle misure previste nei CAM (Criteri Ambientali Minimi).
- Rispetto dei termini procedimentali per l'emissione dei provvedimenti.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

- Miglioramento della gestione del territorio tramite l'avvio dell'iter di revisione del PRG Comunale, ivi compreso regolamento edilizio;
- Ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, verificare gli adempimenti in merito alle verifiche di messa a terra degli impianti elettrici, scariche atmosferiche, sostituzione lampade emergenza ecc.. per tutti gli immobili Comunali ed in particolare per Municipio, Scuole e Polifunzionale e Caserma dei Carabinieri.
- Acquisto di un nuovo mezzo per squadra operai comunale e cessione di uno degli esistenti non più funzionale.

- Proseguo iter di progettazione per Ampliamento/Adeguamento nuovo stabile in loc. Gardin da adibire a Caserma dei Vigili del Fuoco e sede corpo forestale.
- Definizione ed organizzazione del nuovo stabile realizzato in Località Venticcia, ivi compreso lo studio per l'adeguamento della vecchia struttura dal punto di vista antincendio e termico (cucina-bar) e il riscaldamento della nuova;
- Proseguo interventi per l'efficientamento energetico con particolare riferimento all'illuminazione pubblica.
- Proseguo iter di studio per l'ottenimento della vulnerabilità sismica delle Scuole e della Caserma dei Carabinieri.
- Proseguo lavori per il miglioramento estetico/funzionale/energetico della sede municipale.
- Acquisto giochi/arredi per parco giochi loc. Prada a Sevignano;
- Implementazione sistema di telecontrollo acquedotti comunali;
- Proseguo interventi su acquedotto per ottimizzare e ridurre le perdite;
- Proseguo interventi su strade anche forestali per garantirne la sicurezza e l'utilizzo;
- Proseguo collaborazione con SET Distribuzione SPA per interramento loro linee aree su territorio e realizzazione nuove cabine elettriche su suolo pubblico;
- Permute, alienazioni inserite a bilancio;
- Cava loc. Rio Sec;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Attenzione negli acquisti all'attuazione delle misure previste nei CAM (Criteri Ambientali Minimi).
- Rispetto dei termini procedimentali per l'emissione dei provvedimenti.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Attuazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali (progetto avviato nel 2021, ma da concludersi a seguito di aggiornamenti della Commissione Elettorale Circondariale)
- Passaggio ad ANSC (Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile) e subentro delle liste elettorali in ANPR (progetto da concludersi nel 2024)
- Riorganizzazione delle convenzioni per l'uso delle strutture comunali (con le associazioni locali) e gestione della programmazione dell'uso degli spazi pubblici
- Inserimento del calendario per la prenotazione delle sale pubbliche sul sito istituzionale tramite la sezione "Servizi online - Stanza del Cittadino"
- Predisposizione provvedimenti per attività sociali e culturali per l'anno 2023
- Piano di esumazioni ordinarie nei cimiteri di Sevignano e Piazzo e sistemazione dei cimiteri di Sevignano, Piazzo e Gresta
- Aggiornamento e revisione della toponomastica di Loc. Gardin
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza
- Adempimenti inerenti il bando Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali causa COVID-19 e adempimenti conseguenti in collaborazione con la Segreteria e l'Ufficio Finanziario.
- Rispetto dei termini procedimentali per l'emissione dei provvedimenti.

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0110 Programma 10 Risorse umane

- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

- Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
- Attuazione misure per il proprio settore delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza

- Attenzione negli acquisti all'attuazione delle misure previste nei CAM (Criteri Ambientali Minimi).
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Obiettivi operativi

- Valutare la possibilità di istituire attività pre e post scolastiche per le famiglie;
- Sostenere le attività di aggregazione fra i giovani;
- Valutare le possibilità di potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche;
- Valutare la possibilità di migliorare le attuali strutture scolastiche.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

- Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

- Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.
- Tra gli obiettivi per il 2023 rientra la realizzazione e gestione di un servizio di colonia estiva diurna, con l'applicazione di possibili riduzioni sui costi di iscrizione e riduzione quota di partecipazione settimanale. L'applicazione di tale scontistica rientra nel piano degli interventi in materia di politiche Familiari per l'anno 2023, rinviando alla determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale - per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 548 di data 24/12/2018, con la quale l'Amministrazione comunale ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" e al disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 102 di data 25/10/2018. Il contributo finanziario da parte dell'Ente per quest'iniziativa di promozione sociale rivolta ai giovani scolari dai 6 agli 11 anni ammonta a presunte 3.500,00 euro.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Anche per l'anno 2023 l'Amministrazione intende istituire un servizio di supporto e aiuto compiti a studenti con difficoltà nell'apprendimento, avvalendosi di una figura professionale che possa garantire anche un valido supporto psicologico. La spesa per il servizio ammonta a presunti euro 9.000,00 e sarà sostenuta con un contributo da parte delle famiglie, tenuto conto del piano "Family in Trentino" per l'anno 2023.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso

quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Obiettivi operativi

- Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico ed artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Rifacimento delle insegne storiche del paese.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
- Valorizzazione della nuova struttura in Area Venticcia per attività culturali, sociali, ricreative e sportive.
- Promozione dell'università della terza età.
- Promozioni di attività inerenti la conoscenza storica del territorio.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Obiettivi operativi

Mantenere in efficienza i centri sportivi in gestione diretta e verificare la corretta condotta dei soggetti affidatari della conduzione degli impianti esternalizzati.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

- Promuovere l'attività sportiva e ricreativa anche attraverso patrocinio di iniziative in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0602 Programma 02 Giovani

- Promuovere le attività ricreative giovanili attraverso la partecipazione al "PGZ – piano giovani di zona" in collaborazione con i comuni limitrofi.

- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 07 - Turismo

Descrizione

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge ad altri soggetti, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Obiettivi operativi

Mantenimento dell'adesione all'Associazione Turistica Val di Cembra ETS e la collaborazione con la stessa al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio paesaggistico, agro-rurale, artistico, storico-culturale e ambientale del territorio.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

- Mantenimento dell'adesione all'Associazione Turistica Val di Cembra ETS e prosecuzione attività di partecipazione per la gestione di personale da impiegare presso il punto Ticket dell'Area Piramidi.
- Ristrutturazione Canonica di Gresta e realizzazione di due Ponti Tibetani in località Gresta/Altavalle e Casteller, per realizzare un percorso turistico ed enogastronomico ad anello che collega le due sponde della Valle di Cembra, mediante specifico accordo di programma per la fruizione turistico ambientale del Torrente Avisio nella Valle di Cembra fra la Comunità della Valle di Cembra, il Consorzio BIM Adige, i Comuni di Altavalle e Segonzano, che prevede interventi di valorizzazione eco sostenibile del Torrente Avisio. L'opera sarà finanziata anche da parte del GAL Trentino Centrale con la misura 19 leader e gli interventi saranno realizzati nell'esercizio 2023, 2024 e 2025.
- Individuazione dei parcheggi adiacenti agli interventi di cui nel punto precedente.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione

Principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi operativi

- Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata
- Predisposizione ed aggiornamento degli strumenti di gestione territoriale (PRG-REC).

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento “fabbisogno triennale di personale”.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

- Aggiornamento del PRG del Comune di Segonzano.
- Controllo rispetto tempi procedurali per l'emissione dei provvedimenti.
- Attività di monitoraggio per il controllo urbanistico.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Obiettivi operativi

- Mantenimento e cura del verde pubblico anche attraverso l'ausilio di personale esterno (Intervento 3.3.D.).
- Promozione di iniziative legate alla salvaguardia dell'ambiente.
- Promozione dell'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico).
- Valutazione sulla fattibilità di interventi di sistemazione della viabilità rurale dell'Ente.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento “fabbisogno triennale di personale”.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- Mantenimento dell'attività di cura e custodia del territorio attraverso servizi ausiliari esterni.
- Sistemazione e cura di parchi, giardini e verde pubblico.
- Recupero e manutenzione di alcune strade forestali.
- Promozione dell'attività del Consorzio Miglioramento Fondiario di cui l'Ente fa parte

0903 Programma 03 Rifiuti

- Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.
- Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

- Costante verifica dell'integrità e del buon funzionamento della rete idrico/fognaria.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Mantenimento dell'attività ordinaria e gestionale attraverso la collaborazione del servizio di custodia forestale.
- Recupero della flora boschiva locale attraverso piani di azione con il distretto forestale Provinciale.
- Prosecuzione con l'accordo di programma Rete delle Riserve Val di Cembra – Avisio sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfioriana, Cembra Lisignago, Lona-Lases ed Albiano.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Obiettivi operativi

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali.
- Realizzare interventi di miglioramento dell'impianto di illuminazione pubblica attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (proseguimento).
- Attivazione servizio di trasporto nell'ipotesi di avvio servizio colonia estiva.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Descrizione

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Obiettivi operativi

L'amministrazione intende garantire il trasferimento ordinario e straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Segonzano per lo svolgimento della propria attività.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

- Garantire il trasferimento sia ordinario che straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Segonzano.
- Progettazione dell'intervento di ristrutturazione del capannone in zona artigianale da adibire a Caserma dei Vigili del Fuoco di Segonzano e sede Stazione Forestale.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Obiettivi operativi

- Garantire il sostegno alle persone necessitata al ricovero presso strutture sanitarie (anziani e disabili).
- Assicurare la cura e l'efficienza delle strutture e del servizio cimiteriale.
- Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

- Sostegno economico (attraverso forme di garanzia) per il sostenimento delle rette di degenza per anziani ricoverati presso strutture residenziali.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- Contributo per acquisto di pannolini lavabili alle famiglie.

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

- Promozione dell'attività di associazioni e comitati locali.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

- Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.
- Garantire la cura ed il decoro dei cimiteri comunali.

- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Descrizione

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità provinciale.

Obiettivi operativi

Mantenimento dell'attività ordinaria (indennità di residenza al farmacista rurale)

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

- Manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso polifunzionale dove si trovano Farmacia ed ambulatori medici.
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi operativi

Proseguimento dell'attività denominata "Intervento 3.3.D." sia nell'ambito della amministrazione generale (progetto "riuso" presso CRM) sia nell'ambito della cura e tutela del territorio (progetto "abbellimento urbano").

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento "fabbisogno triennale di personale".

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

- Proseguimento collaborazione con "Intervento 3.3.D." – abbellimento urbano e riuso.
- Compartecipazione alle spese progetto occupazionale "BIM – SOVA", per assunzione personale da cooperative sociali per interventi sul territorio.

- Compartecipazione alle spese progetto “Rete delle Riserve”, per assunzione personale da cooperative sociali per interventi sul territorio.
- Mantenimento dell’attività ordinaria.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l’amministrazione, funzionamento e l’erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l’attività prioritaria dell’ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell’ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d’intervento diretto sull’economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Obiettivi operativi

L’Amministrazione attiverà un’iniziativa indirizzata a favorire il recupero di aree boschive distrutte dalla tempesta Vaia, per la loro utilizzazione a pascolo.

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione e contenuto nel documento “fabbisogno triennale di personale”.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario.

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Promozione di iniziative rivolte al recupero di boschi devastati da Vaia e alla loro messa a pascolo.
- Recupero di strade interpoderali.
- Mantenimento dell’attività ordinaria.

Si riportano le tabelle relative alla suddivisione della spesa corrente e della spesa in conto capitale per missione e programma per il triennio 2023-2025:



INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

| Macroaggregato | Impegni anno in corso | Debito | residuo | al |
|--|-----------------------|------------|-------------------|----|
| | | 01.01.2023 | | |
| 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo | 42.885,89 | | 214.429,45 | |
| TOTALE | 42.885,89 | | 214.429,45 | |

Recupero somme anticipate dalla P.A.T per l'estinzione anticipata mutui

L'Ente ha rappresentato in bilancio la restituzione della somma pari a euro 428.858,94 anticipata dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui secondo quanto disposto dalla circolare del Servizio Autonomie Locali di data 2 marzo 2018, ossia stanziando l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera Pat n. 1035/2016 e prevedendo in parte spesa la quota annuale di recupero nella missione 50 "Debito pubblico" Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" Titolo IV della spesa "rimborso di prestiti".

La quota annuale di recupero è pari a euro 42.885,89. Il debito residuo da restituire al 31.12.2023 sarà di € 171.543,56.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

GLI EQUILIBRI

L'art. 162, comma 6, del T.U.E.L. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il

patrimonio dell'ente.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Si riporta di seguito il “quadro generale riassuntivo”, tabella che dimostra il pareggio finanziario raggiunto dal Comune di Segonzano.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2024 - 2025

| ENTRATE | CASSA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | SPESE | CASSA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|--|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 536.661,75 | | | | Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾ | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 2.399.382,94 | 1.800.439,45 | 1.540.098,70 | 1.539.694,56 |
| <i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 687.072,96 | 416.200,00 | 430.207,00 | 429.802,86 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 1.506.662,08 | 838.145,45 | 630.800,00 | 630.800,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.935.717,09 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.161.998,92 | 589.094,00 | 522.091,70 | 522.091,70 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 2.209.780,22 | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 5.565.514,18 | 2.996.464,45 | 1.977.306,82 | 1.939.652,68 | Totale spese finali | 4.335.100,03 | 2.953.464,45 | 1.934.306,82 | 1.896.652,68 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 85.885,89 | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.023.273,57 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Totale titoli | 6.888.787,75 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 1.015.613,52 | 894.000,00 | 894.000,00 | 894.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 7.425.449,50 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 | Totale titoli | 5.736.599,44 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 |
| Fondo di cassa finale presunto | 1.688.850,06 | | | | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 5.736.599,44 | 4.190.464,45 | 3.171.306,82 | 3.133.652,68 |

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere Comune di Comune Segonzano - Documento Unico di Programmazione 2023/2025

complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

Il Comune di Segonzano rispetta l'equilibrio di parte corrente, come dimostrato nella seguente tabella:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 - 2025**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|--|-----|--------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 536.661,75 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 1.843.439,45 0,00 | 1.583.098,70 0,00 | 1.582.694,56 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | | 1.800.439,45 0,00 114.147,20 | 1.540.098,70 0,00 117.344,90 | 1.539.694,56 0,00 117.344,90 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 43.000,00 0,00 0,00 | 43.000,00 0,00 0,00 | 43.000,00 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | O=G+H+I-L+M | | | |

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Per quanto concerne l'equilibrio di parte capitale, le previsioni di competenza relative alle spese in conto capitale (titolo 2.00) non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei titoli 4.00 – 5.00 e 6.00 dell'entrata in conto capitale.

Il Comune di Segonzano rispetta anche l'equilibrio di parte capitale, come dimostrato nella seguente tabella:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 - 2025**

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 1.153.025,00 | 394.208,12 | 356.958,12 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 1.153.025,00 0,00 | 394.208,12 0,00 | 356.958,12 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRIO FINALE
2023 - 2024 - 2025

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 |
|---|-----|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | |



EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale all' 01.01.2021 pari ad Euro 460.750,18 e si prevede di raggiungere un fondo di cassa finale al 31.12.2021 pari ad Euro 726.510,60, come dimostrato dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO DI CASSA

Di cui all'articolo 193 del D.Lgs 267/2000

| ENTRATE | CASSA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2023 | SPESE | CASSA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|---|---------------------|----------------------|--|---------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 536.661,75 | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 0,00 | Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾ | | 0,00 |
| <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾ | | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 687.072,96 | 416.200,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 2.399.382,94 | 1.800.439,45 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 1.506.662,08 | 838.145,45 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.161.998,92 | 589.094,00 | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 2.209.780,22 | 1.153.025,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.935.717,09 | 1.153.025,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 |
| Totale entrate finali | 5.565.514,18 | 2.996.464,45 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 85.885,89 | 43.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.023.273,57 | 894.000,00 | <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 |
| Totale titoli | 6.888.787,75 | 4.190.464,45 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 7.425.449,50 | 4.190.464,45 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 1.015.613,52 | 894.000,00 |
| | | | Totale titoli | 5.736.599,44 | 4.190.464,45 |
| | | | | | |
| Fondo di cassa finale presunto | 1.688.850,06 | | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 5.736.599,44 | 4.190.464,45 |
| | | | | | |

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.). Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrale aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati per il bilancio di previsione 2021-2023.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il

risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per il Comune di Segonzano la situazione, rilevata in sede dell'ultimo Rendiconto chiuso (ossia il 2021), è la seguente:

| | | | |
|----|--|-----------------------------|--|
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide -ripiano disavanzo, personale e debito-su entrate correnti) maggiore del 48% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni Definitive di parte corrente) minore del 22% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti Riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale Delle entrate) minore del 47% | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

GESTIONE DEL PATRIMONIO - PIANO DELLE ALIENAZIONI, PERMUTE E VALORIZZAZIONI DEI BENI

Gestione del patrimonio – piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che venga eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27.

In questa voce sono classificate le entrate derivanti dalle seguenti permute e alienazioni previste per l'anno 2022:

- PERMUTA PARTE P.F. 5664 DEMANIO RAMO ACQUE PAT (RIF. 11) CON PARTE P.F. 3455/10 USO CIVICO per euro 2.500,00;
- PERMUTA PARTE P.F. 3997/48 C.C. SEGONZANO USO CIVICO CON P.F. 3646 per euro 3.000,00;
- PERMUTA PARTE P.F. 1558/3 CC. SEGONZANO CON PARTE P.F. 5523/3 per euro 3.000,00

PIANO ANTICORRUZIONE

La normativa prevede l'adozione del PIAO che racchiude anche il Piano Anti Corruzione

L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con delibera n. 1208, di data 22 novembre 2017, con delibera 1074 dd 21 novembre 2018 e da ultimo con delibera n. 1064, di data 13 novembre 2019, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2022-2024, l'organizzazione, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Segonzano.

Gli obiettivi strategici che ispirano il piano anticorruzione 2023-2025 come assorbito nel PIAO e dovranno essere improntati ai seguenti principi generali:

- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'implementazione dei livelli di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati eventi corruttivi, non sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti comunali e non si sono verificate disfunzioni amministrative significative.

Essendo che il Comune di Segonzano ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti verrà redato in forma semplificata.

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE

Introduzione

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Parametri relativi alla politica del personale

La programmazione del personale è stata impostata nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 e nel contenimento della spesa corrente.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale; l'articolo 91 del D.lgs n. 267/2000, riprende e sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale, precisando anche che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Il D.lgs. n. 165/2001 dispone:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Inoltre, si evidenzia che in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Tenuto conto del quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali, come tradotto nella Legge Provinciale 27 dicembre 2021 nr. 22, per l'anno 2022 è confermata la disciplina in vigore per l'anno 2021 in materia di personale dei comuni come dettagliata nelle disposizioni recate dalle deliberazioni della Giunta Provinciale nr. 592 del 16.04.2021, nr. 1503 del 10.09.2021 e nr. 1798 del 07.10.2022.

L'attuale disciplina per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti prevede che le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretarile sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, viene precisato che:

- per spesa del personale sostenuta (impegnata) si intendono tutte le voci incluse nel Macroaggregato 1 "Retribuzioni lorde" comprese le indennità di natura continuativa a importo fisso mensile (es. indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio etc.) che sono

da qualificarsi come voci fisse e vanno pertanto ricomprese nel calcolo. Dovrà inoltre essere considerato nel calcolo anche il costo del personale in comando o in gestione associata da altro ente che il Comune utilizzatore rimborsa. Viene precisato che le indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio concesse nel corso dell'anno 2019 vengono conteggiate per l'intera annualità, mentre nell'anno di assunzione solo come spesa effettivamente sostenuta.

- sono escluse dal calcolo:
 - le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale nella considerazione che:
 - a) la presente disciplina giuridica in materia assunzionale si riferisce al personale diverso dalla figura segretarile;
 - b) la figura del segretario comunale, come disciplinata dal codice degli enti locali approvato con L.R. 2/2018 e ss.mm. E dall'art. 8 ter della L.P. 27/2010, è obbligatoria nell'organigramma degli enti locali stessi;
 - c) le recenti riforme legislative (abrogazione delle gestioni associate obbligatorie) e la carenza di segretari comunali, hanno comportato una forte variabilità nella presenza di tali figure all'interno degli enti locali e di conseguenza una profonda instabilità della spesa in capo agli stessi, tale da renderne fuorviante il riferimento;
 - le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando presso altro ente, da questo rimborsata al Comune datore di lavoro etc.);
 - la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.
- Per poter procedere all'assunzione la differenza tra le risorse dell'anno 2019 e quelle dell'anno di assunzione deve comprendere il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time;
- il personale a tempo pieno a cui è stato concesso temporaneamente il part-time (cd. part-time temporaneo) si conteggia per l'intera annualità a tempo pieno. La spesa relativa all'eventuale sostituzione volta a coprire la riduzione d'orario del titolare va invece esclusa; per i dipendenti che hanno ottenuto un part-time definitivo si deve mantenere la spesa effettivamente sostenuta nell'anno.
- dal calcolo della spesa, a partire dall'anno 2021, sono escluse le assunzioni di personale in deroga, tra cui quelle per le quali la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari).

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di

personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019.

Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

In deroga:

- tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento .
- tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.
 - per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella allegata riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021.

Alla data del 31.08.2019 tutte le funzioni ed i servizi erano svolti in forma associata con i comuni di Albiano, Lona-Lases, Sover e Segonzano, giusta delibera consigliare n. n. 20 dd. 12/08/2019.

Situazione attuale

| Categoria | Posti | Figura professionale | Base / evoluto | n. ore | n. ore / categoria da pianta organica | Cognome e nome | Ore assegnate | Ore non coperte | Totale ore | Ore utilizzabili (non coperte e non previste da atti di organizzazione) |
|--|-------|---------------------------------------|----------------|--------|---------------------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------|------------|---|
| Dirigenti/ Segretario Comunale IV classe | 1 | Segretario comunale | | 36 | 36 | Lazzarotto Roberto | 36 | | 36 | |
| Cat B | 2 | Operaio qualificato | B base | 36 | 72 | Fabiani Alessandro | 36 | | 72 | In comando a tempo pieno presso altro Ente |
| | | Operaio qualificato | B base | 36 | | Casimiri Amedeo | 36 | | | |
| Cat C | 8 | Assistente amministrativo - contabile | C base | 36 | 288 | Santuari Adriana | Part time definitivo 25 ore | 11 | 267 | |
| | | Assistente contabile | C base | 36 | | Petri Lorena | 36 | | | |
| | | Assistente amm.vo | C base | 36 | | Mattevi Lucia | 36 | | | |
| | | Assistente amm.vo | C base | 36 | | Petri Veronica | 30 part-time temporaneo | 6 | | |
| | | Assistente amm.vo | C base | 36 | | Aneggi Elisa | 36 | | | |
| | | Assistente tecnico | C base | 36 | | Fontana Lorenza | 32 part time temporaneo | 4 | | |
| | | Collaboratore Tecnico | C evoluto | 36 | | Tessadri Loris | 36 | | | |
| | | Collaboratore contabile | C evoluto | 36 | | Pobric Elvira | 36 | | | |

Programmazione triennale 2023-2025

Assunzione a tempo determinato o indeterminato

non sono previste assunzioni a tempo determinato o indeterminato nel triennio.

E' stato stabilito, nell'ambito dell'accordo amministrativo approvato con deliberazione giuntale n. 83 d.d. 09.08.2022 del comune di Segonzano e n. 78 d.d. 18.08.2022 del comune di Bedollo, avendo acquisito la disponibilità dell'impiegata, la messa a disposizione a tempo pieno della medesima assistente amministrativo presso il comune di Bedollo fino alla data del 31.10.2023 con l'impegno di quest'ultimo all'assunzione nei propri ruoli mediante trasferimento diretto a copertura di un posto che si renderà vacante a seguito di pensionamento.



SPESA ED ENTRATA PARTE CAPITALE

| CAPITOLO | DECISIONE Importi espressi in Euro | SPESA PREVISTA 2023 | PIANO SPESA C.CAPITALE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|----------------------------|--|---------------------------|---|----------------------------|---------------------------------|--------------|------------|--|--------|--|
| | | | 1910/0 EX F.DO INV. MIN. | 1715/1 CAVONI AGG.LVI | 1900/6 BUDGET 2016-2020 | 1900/8 BUDGET 2021-2025 | 2539 BIM RIFACIMENTO URBANO 2025 | 2535 BIM ARREDO URBANO | 2537 BIM PIANO SCUOLA, SOCIETÀ E INVESTIMENTI | 2715/1 SOVRACCARICO BIM | 2700 ONERI URBANIZZAZIONE | | | | | |
| 21290 | PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP 031F22000990006 - Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali | 79.922,00 | | | | | | | | | 79.922,00 | 79.922,00 | 79.922,00 | 79.922,00 | | |
| 29391 | TRASFERIMENTO A PAT PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO PATRIMONIO SILVO-PASTORALE | 17.000,00 | | | 17.000,00 | | | | | | 17.000,00 | | | | | |
| 29418 | COLLETTORE VALCAVA TIRLI | 20.000,00 | | | 20.000,00 | | | | | | 20.000,00 | | | | | |
| 21280/553 | ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE | 15.000,00 | | | 15.000,00 | | | | | | 15.000,00 | | | | | |
| 21281/551 | INTERVENTI ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO E IMPLEMENTAZIONE INFORMATIZZAZIONE | 10.000,00 | | | 10.000,00 | | | | | | 10.000,00 | | | | | |
| 21290/1 | PNRR - M1C1 - Inv.1.4 Misura 1.4.3 - CUP 031F22002500006 - Attivazione servizi applicazione APP IO - territorio nazionale | 5.103,00 | | | | | | | | | 5.103,00 | 5.103,00 | 5.103,00 | 5.103,00 | | |
| 21503/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' E IN CONCESSIONE | 50.000,00 | | 24.000,00 | | | | | | | 10.000,00 | 50.000,00 | 16.000,00 | 1400/1 SANZIONI URBANISTICHE 4000 + 3700/1 onerib. Esenz. Onerif urbanizz. 10000 | | |
| 21503/503 | INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO INSEGNE STORICHE | 7.000,00 | | | | | | 7.000,00 | | | | 7.000,00 | | | | |
| 21503/504 | AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE DA ADIBIRE A CASERMA VIGILI DEL FUOCO | 50.000,00 | 50.000,00 | | | | | | | | | 50.000,00 | | | | |
| 21504/504 | INTERVENTI E MANUTENZIONE STRUTTURA DI VENTICIA | 0,00 | | | | | | | | | | 0,00 | | | | |
| 21505/503 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO FORESTALE PIRAMIDI | 30.000,00 | 30.000,00 | | | | | | | | | 30.000,00 | | 1960/22 PSR | | |
| 21531/500 | ACQUISTO PERMUTA PARTE P.F. 5664 DEMANIO RAMO ACQUE PAT CON PARTE P.F. 3455/10 DI PROPRIETA' COMUNALE USO CIVICO C.C. SEGONZANO | 2.500,00 | | | | | | | | | | 2.500,00 | 2.500,00 | Cap 1705/48 | | |
| 21536/500 | PERMUTA CASAL p.f. 3997/48 con 3646 | 3.500,00 | | | | | | | | | | 3.500,00 | 3.500,00 | Cap 1705/50 | | |
| 21538/500 | PERMUTA PARTE p.f. 5323/3 con PARTE p.f. 1558/3 | 3.000,00 | | | | | | | | | | 3.000,00 | 3.000,00 | Cap 1705/49 | | |
| 21550/500 | SPESA PER SISTEMAZIONI TAVOLARI | 3.000,00 | | 3.000,00 | | | | | | | | | 3.000,00 | | | |
| 21580/552 | ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E ATTREZZATURE COMUNALI | 45.000,00 | | | 45.000,00 | | | | | | | | 45.000,00 | | | |
| 21580/554 | IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA | 1.000,00 | 1.000,00 | | | | | | | | | | 1.000,00 | | | |
| 21588/581 | CONCORSO SPESA IN CONTO CAPITALE PER SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | | | | | 10.000,00 | | | |
| 21685/560 | INCARICHI DI PROGETTAZIONE PERIZIE E COLLAUDI | 20.000,00 | | 20.000,00 | | | | | | | | | 20.000,00 | | | |
| 21687/561 | P.R.G. - ADEGUAMENTO NORMATIVO PIANO REGOLATORE COMUNALE | 60.000,00 | 60.000,00 | | | | | | | | | | 60.000,00 | | | |
| 24203/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE DI SEGONZANO | 15.000,00 | | | | | | | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | | |
| 24280/553 | ACQUISIZIONE MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE SCUOLA ELEMENTARE DI SEGONZANO | 5.000,00 | | | | | | | 5.000,00 | | | | 5.000,00 | | | |
| 24303/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SCUOLA MEDIA DI SEGONZANO | 15.000,00 | | | | | | | 15.000,00 | | | | 15.000,00 | | | |
| 24380/553 | ACQUISIZIONE MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE SCUOLA MEDIA DI SEGONZANO | 8.000,00 | | | | | | 3.181,79 | 4.828,21 | | | | 8.000,00 | | | |
| 25280/554 | PROMOZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO | 13.000,00 | | | 13.000,00 | | | | | | | | 13.000,00 | | | |
| 26392/589 | CONTRIBUTI STRAORDINARI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI, RICREATIVE, SPORTIVE, SOCIALI, D'ISTRUZIONE, FESTA ANZIANI E FESTA DEGLI ALBERI | 8.000,00 | | | 8.000,00 | | | | | | | | 8.000,00 | | | |
| 27288/589 | COMPARTECIPAZIONE SPESE PER SVILUPPO TURISTICO | 10.000,00 | | | 10.000,00 | | | | | | | | 10.000,00 | | | |
| 28104/504 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI, INTERPODERALI, FORESTALI E DI CAMPAGNA PIAZZE E PARCHEGGI ARREDO URBANO | 200.000,00 | 80.439,75 | 38.046,85 | 1.119,51 | 10.625,42 | 11.975,39 | 4.409,71 | | 48.596,26 | | | 200.000,00 | | | |
| 28203/502 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA | 120.000,00 | 70.000,00 | | | | | | | | | 120.000,00 | 50.000,00 | 1961 MINISTERO | | |
| 29389/589 | CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO SEGONZANO | 2.000,00 | | | 2.000,00 | | | | | | | 2.000,00 | | | | |
| 29404/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE OPERE DI PRESA E NUOVA REALIZZAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI E POTABILIZZATORI | 30.000,00 | 10.000,00 | | | | | | | | | 30.000,00 | 20.000,00 | 1960/23 PAT | | |
| 29404/504 | INTERVENTI DI SODPIOMAMENTO E RIFACIMENTO RETE IDRICA FRAZ. VALCAVA E TRILI | 20.000,00 | 10.000,00 | | | | | | | | | 20.000,00 | 10.000,00 | 1960/24 PAT | | |
| 29404/506 | REALIZZAZIONE NUOVA CONDOTTA ACQUEODOTTISTICA VALON-VENTICIA | 10.000,00 | 10.000,00 | | | | | | | | | 10.000,00 | | | | |
| 29405/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DIVERSI TRATTI DI FOGNATURE | 10.000,00 | | | | | | | 18.000,00 | | | | 10.000,00 | | | |
| 29488/581 | CONCORSO SPESA IN CONTO CAPITALE PER CONVENZIONE CONSORZIO ACQUEDOTTO BASSA VAL DI CEMBRA | 10.000,00 | | 10.000,00 | | | | | | | | | 10.000,00 | | | |
| 29503/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO RACCOLTA MATERIALI SOVRACOMUNALE | 5.000,00 | 5.000,00 | | | | | | | | | | 5.000,00 | | | |
| 29504/502 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE DISCARICA INERTI | 1.000,00 | | | | | | | | | | | 1.000,00 | 1.000,00 | 2330/1 | |
| 29605/501 | COMPARTECIPAZIONE PROGRAMMA PER LA FRUIZIONE DEL TORRENTE AVISIO | 105.000,00 | | | 105.000,00 | | | | | | | | 105.000,00 | | | |
| 29605/502 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI PUBBLICI | 20.000,00 | | 12.000,00 | | | | 1.000,00 | | | | 20.000,00 | 7.000,00 | 1962 (contributo ANA Trento) + Ripristini urbani 2021 BIM #16852,50 | | |
| 29605/503 | PROGRAMMA RETE DELLE RISERVE ALTA VALLE DI CEMBRA - AVISIO | 12.000,00 | | 12.000,00 | | | | | | | | 12.000,00 | | | | |
| 29605/504 | PROGRAMMA PER LA FRUIZIONE DEL TORRENTE AVISIO | 12.000,00 | | | | | | | | | | 12.000,00 | 12.000,00 | 2330/1 | | |
| 31503/502 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI | 60.000,00 | | | | 60.000,00 | | | | | | 60.000,00 | | | | |
| 31603/502 | SISTEMAZIONE SOTTOSERVIZI IN PROSSIMITA' DI ACCESSO AREA ARTIGIANALE | 30.000,00 | | | | 30.000,00 | | | | | | 30.000,00 | | | | |
| | TOTALE | 1.153.025,00 | 273.410,75 | 137.040,43 | 86.110,51 | 183.615,82 | 14.852,50 | 15.571,50 | 19.818,21 | 18.506,28 | 10.000,00 | 1.153.025,00 | 233.013,00 | | | |
| | | | 273.410,75 | 137.040,43 | 86.110,51 | 183.615,82 | 14.852,50 | 15.571,50 | 19.818,21 | 18.506,28 | 10.000,00 | | 233.013,00 | | | |